IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 139 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 22 MAGGIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Diritti e doveri

Il Ministro Sacchi parlando ieri a Genova ha confermato gl'intendimenti del Governo a favore di quell'importante emporio commerciale e marittimo il cui prodigioso progresso, nei cinquant'anni di unità nazionale, è prova altresì del grande sviluppo economico del nostro paese.

Infatti, mezzo secolo addietro il movimento annuo delle merci in quel porto era inferiore a mezzo milione di tonnellate; oggi la cifra ammonta a sette milioni di tonnellate.

Ma questo progresso non potrà conservarsi se le classi lavoratrici di quel porto così cospicuo si renderanno strumento di agitazioni che nuocerebbero gravemente agli interessi generali. Ciò ha spiegato appunto l'on. Sacchi, il quale ha creduto opportuno di dire agli operai una franca parola da amico, dimostrando che l'interesse di quelle classi lavoratrici si collega strettamente a quelli del porto e l'egoismo delle categorie ora deve sterilizzare la grande miniera della ricchezza nazionale.

Sono precise parole del ministro il quale ha anche soggiunto « Se ciò avvenisse, col declinare dei traffici sarebbe resa più aspra e misera la vita a voi e ai vostri compagni di tante regioni d'Italia. Le aspirazioni all'elevamento della classe debbono essere sempre illuminate e dirette dalla coscienza dell'interesse generale. »

Alcuni mesi or sono, il *Popolo Romano* dimostrò che la imposizione di alte tariffe per la mano d'opera nel carico e nel trasbordo sul porto di Genova ha giovato solamente ad altri porti esteri concorrenti. Citammo anche l'esempio del porto di Rotterdam ove ora vengono diretti i grani per la Svizzera e altre parti dell'Europa centrale, non trovando più gl'incettatori la convenienza di inviarli per Genova.

Questi sono fatti indiscutibili e che debbono dare a riflettere ai lavoratori di quel porto, ed in genere a tutti gli altri d'Italia.

Il Ministro ha quindi concluso ottimamente augurandosi che mentre si conquistano dai lavoratori nuovi diritti – alludendo al suffragio elettorale – si formi nel popolo la coscienza di più alti doveri.

Ecco dei consigli che vorremmo fossero ascoltati dagli operai e speciamente dai loro organizzatori di tutti i centri industriali, compresi quelli in formazione. Si direbbe che l'on. Sacchi abbia parlato a nuora perchè suocera intenda; a ogni modo ha parlato bene e gl'industriali e quanti altri con i loro capitali, la loro attività, ed energia hanno contribuito allo sviluppo economico, non ancora completo, del paese, non possono che augurarsi insieme a lui di vedere formarsi nelle masse il sentimento di questi più alti doveri inspirati all'interesse generale che è poi anche interesse particolare dei lavoratori.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra, 21.** — Lo *yacht* imperiale tedesco *Hohenzollern* con a bordo gli imperiali di Germania e la Principessa Vittoria Luisa è partito da Sheerness per Flessinga scortato da quattro controtorpediniere inglesi e salutato dalle navi da guerra ancorate nel porto.

(S) **Budapest, 21.** Le condizioni di salute del Re sono del tutto soddisfacenti. Nonostante il tempo freddo oggi Francesco Giuseppe ha fatto una passeggiata nel parco di Goedoelloe.

Domani il prof. Neusser arriverà a Goedoelloe per assicurarsi del successo del metodo terapeutico da lui consigliato al Sovrano.

(S) **Parigi, 21.** I Sovrani di Danimarca sono partiti per Copenaghen.

(S) **Atene, 21.** A proposito della voce corsa che le dimissioni del capo gabinetto civile del Re signor Stephanou fossero provocate dalle rimostranze della Turchia in seguiro allo scambio di idspacci di felicitazione tra il Sindaco di Candia e il Re di Grecia, l'*Agenzia di Atene* dichiara ufficialmente che nessun passo è stato fatto nè dalla Porta nè dall'Incaricato di Affari turco, relativamente al dispaccio inviato dal Re al sindaco di Candia, dispaccio che del resta conteneva soltanto i ringraziamenti del Re per le felicitazioni inviategli in accasione del suo onomastico dal Sindaco di Candia. Le dimissioni del sig. Stephanou, se verranno confermate, non possono avere alcun rapporto con la voce in questione.

(S) **Bruxelles, 21.** — In un'udienza concessa a parecchie notabilità, il Re ha dichiarato che la salute della Regina non provoca più alcuna inquietudine e che la guarigione può essere considerata come completa.

In Albania.

(S) **Atene 21.** — L'*Agenzia d'Atene* scrive: Secondo informazioni pervenute da Janina, Argyrocasiro ed altre città dell'Epiro, la notizia pubblicata da un giornale estero, circa una rivolta nell'Epiro è completamente infondata. La popolazione di questa provincia, quasi intotalità greca, quantunque sia, molto malcontenta dell'attuale regime giovine-turco mantiene una leale attitudine.

— (S) **Cettigne, 21.** Avendo gli insorti abbandonato il villaggio di Krechevo e le posizioni avanzate per occuparne altre, le truppe turche hanno appiccato il fuoco alle case ed hanno bombardato la Chiesa di Troboine.

— (S) **Salonicco, 21.** I malissori ribelli hanno fatto sapere a Turgut Chefket pascià che sono pronti aprire trattative se Turgut pone più miti condizioni e concede la protezione delle donne e delle proprietà e desiste dalle devastazioni minacciate.

Un esattore ed un gendarme sono stati assassinati nella contrada di Dibra per opera degli Arnauti.

Le truppe accorse hanno distrutto la banda degli Arnauti, di cui tre soltanto si sono salvati.

(S) **Salonicco, 21.** Un ingegnere francese è stato ucciso, per sbaglio a Monastir da un colpo di arma da fuoco per parte di un albanese che dice di averlo scambiato per un ufficiale turco.

Durante l'inseguimento degli albanesi, numerosi calpi di fucile sono stati sparati dalle case e un ufficiale turco è rimasto ferito.

La situazione parlamentare in Turchia.

(S) **Costantinopoli, 21.** — Il Partito *Unione e Progresso*, ha respinto con 83 voti contro 24 la proposta di prolungare la sessione parlamentare oltre il 27 corrente ed ha emesso il voto a favore dell'apertura della prossima sessione un mese prima della data fissata dalla Costituzione.

Il Gran Visir Hakki Pascià minacciava di presentare le sue dimissioni nel caso in cui la sessione attuale fosse stata prolungata.

(S) **Costantinopoli, 21.** L'assemblea del partito giovane turco ddlla Camera ha respinto con voti 85 contro 24 la prposta di protrarre la sessione del Parlamento oltre il 27 maggio ed ha espresso il voto che il Parlamento riprenderà i lavori il 14 ottobre.

— L'addetto militare turco a Berlino è partito per Salonicco, per intrattenersi coi giovani turchi sullsituazione poli tica.

DA PARIGI

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 22 (ore 0,25). — La catastrofe d'Issy ha prodotto in tutta la Francia e in tutte le classi della popolazione di Parigi un'impressione di dolore e di terrore insieme, tantochè alle prime notizie non si prestava fede.

L'ambascaitore d'Italia, sen. Tittoni, fu tra i primi a recarsi all'Eliseo, alla Presidenza del Consiglio e ai Ministeri della Guerra e degli Esteri per esprimere le più vive condoglianze personali e quelle del Governo.

Fra i primi dispacci giunsero quelli del Re Vittorio Emanuele e del Ministro di San Giuliano. L'Ambasciatore di Germania e quelle di Svizzera si recarono personalmentà all'Eliseo.

Sono state rinviate tutte le cerimonie ufficiali.

Il giudizio espresso due ore fa dai medici si riassume così: si hanno tutte le speranze di salvare il Pres. del Cons. sig. Monis – ma occorrono molte precauzioni.

— L'*interim* della Presidenza del Consiglio è stato assunto dal Guardasigilli Perrier: quello della guerra dal min. Cruppi, che ha diramato un ordine del giorno all'esercito per la grave sciagura.

Contrariamente all'affermazione di alcuni giornali, che proconizzano un Ministro della guerra borghese, sarà chiamato un generale che abbia speciale competenza per la cose d'Africa. Si fa il nome del generale Liautey, che comandò la spedizione di Casablanca. Finora però nulla di deciso.

In una riunione di deputati alla Camera non prevalse l'opinione di Jaurès di un nuovo Gabinetto, data la non breve malattia del sig. Monis e prevalse invece quella di aggiornare il Parlamento.

La prova generale del « S. Sebastiano ».

Parigi, 22, ore 1.40. — Stante il grave lutto per la catastrofe di Issy la direzione dello *Châtelet* ha dato alla prova generale del *San Sebastiano* forma privata. Dovevano assistervi soltanto i critici ed i corrispondenti esteri: ma siccome molti invitati non preavvisati erano intervenuti così ad evitare tumulti furono tutti ammessi alla rappresentazione.

Ecco le prime impressioni.

L'ouverture molto ben interpretata piacque.

Il primo atto ebbe un successo di simpatia non di entusiasmo. La sig.na Rubinstein, protagonista, fa sentire troppo l'accento straniero destando una certa sorpresa. La sua plastica però è meravigliosa.

L'impressione del pubblico dopo il primo atto è che il poema sia, per quanto riguarda la forma, condotto assai bene e con molta fedeltà agli esempi dei poemi medioevali, la cui ingenuita quasi puerile, non si confà più, però, al gusto moderno.

Parigi, 22 (ore 3.15): — Il secondo atto ebbe la stessa accoglienza del primo e cioè benevola ma non entusiastica. Suscitò ammirazione la Sergine che recitò mirabilmente.

Il terzo atto parve migliore dei due primi e fu vivamente applaudito.

Nel quarto e quinto atto, benchè eminentemente drammatici, ha gran parte l'apparato coreografico. Fu molto ammirata la scena del martirio. Alla fine scoppiarono applausi prolungati, non però fragorosi.

Nel complesso il poema è giudicato pesante ed ha stancato il pubblico. Il successo fu scarso.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa si può annoverare tra le buone di quest'anno, specialmente per un'affermazione decisa di tendenza ferma e discreta attività. I titoli di Stato hanno dato l'intonazione. A Londra la rendita italiana ha guadagnato un punto, Bisognerebbe sfogliare molte settimane e molti mesi per trovare un aumento così sencibile in una settimana e in una settimana tutta dedicata alle grandi feste dell'Incoronazione del Re.

A Parigi – sebbene i listini francesi spesso e volentieri segnino *non quotata* – la nostra rendita ha conquistato tre quarti di punto. Anche la turca ha progredito in stabilità (molto più della politica dei giovani turchi) avanzando di mezzo punto.

Soltanto le rendite russe hanno dimostrato un po' di stanchezza, che si comprende facilmente dopo quel po' di corsa, senza ostacoli, delle settimane prece[illegible]ti.

Aumento nei corsi dei Consolidati, ossia nelle rendite di Stato, significa aumento nelle disponibilità, sinonimo di abbondanza di danaro. Non per nulla rilevammo insui primi del mese, quale sintomo, come il saggio del danaro sul mercato libero si era ridotto da 2 ½ a 2 ¼, mentre l'autunno scorso aveva rasentato il 7.

Un po' di oscillazione nei valori ai quali si volge più specialmente la speculazione si ebbe nel corso della settimana a Parigi, in fine si manifestò un sostegno visibile, certamente dovuto alle migliori notizie sul Marocco e alla fondata fiducia che l'indirizzo dato alle operazioni dal generale Moinier riuscirà in breve coi rinforzi in marcia a ristabilire la sicurezza intorno alla capitale, ciò che avrà grande influenza sulle tribù.

La situazione politica non potrebbe essere più rassicurante. Le feste di Londra con l'intervento degli Imperiali di Germania, la visita dei Principi ereditari alla Corte russa, le trattative per la sottomissione delle tribù albanesi e la pace nel Messico, costituiscono un andante mosso dal desiderio generale di tranquillità.

Anche le manifestazioni generali delle condoglianze di tutti i Capi di Stato e dei Governi per la catastrofe da cui fu ieri colpita la Francia rivelano una tendenza confortante nella politica intrenazionale.

Ed ecco i bollettini che sono laconici.

Londra — La settimana si chiude col mercato in fermezza accoppiata alla calma.

Vienna — Nonostante il nuovo rialzo di *New York*, qui, pur essendo fermi, prevale la calma in genere e speciale sostegno nei valori bancari.

Berlino — Mercato in generale fermo – affari relativi: sostegno nella rendita ungherese.

Parigi — Dopo vari realizzi di ieri, si chiude oggi con discreta attività, senza entusiasmi, ma con disposizioni favorevoli.

— Il mercato italiano si è comportato bene nella settimana scorsa, dimostrando una tendenza progressista, come ne fanno fede i corsi delle rendite e di parecchi valori. Progrediamo pure, ma con molto *iuicio*.

Mercato inglese.

	6 maggio 1911	20 *maggio* 1911
Consolidato	81 ¹/₁₆	81 ⁷/₁₆
Italiano	102 —	103 —
Turca	92 —	92 ¹/₂

* * *

Banca d'Inghilterra. — Le importazioni di oro dall'estero e il riflusso di numerario dalla circolazione hanno fatto risalire di circa un milione di sterline l'ammontare della riserva dalla Panca, la quale resta a 28.278.017 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è pure salita di 5\|8 di punto al 51 ¼ per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato tra il 2 3\|4 e il 3 (ufficiale) per cneto per le migliori cambiali a tre mesi.

* * *

Mercato americano. — Nuovamente migliore si presenta la situazione ebdomataria delle Banche Consociate in New York.

Quantunque infatti la riserva totale non sia aumentata che di 238,200 sterline, restando a 78.293.600 sterline, la sua eccedenza sul minimum legale ha raggiunto la ci ra di 8.778.700 sterlino.

Mercato francese.

	6 maggio 1911	20 *maggio* 1911
3 0|0 francese	— —	— —
3 0|0 perpetuo	95 [illegible]2	96 05
Italiano	103 50	104 [illegible]5
Spagnuolo	97 12	96 90
Rendita turca	92 62	93 10

Banca di Francia.

	18 maggio 1911	*Diff. dal* 11 maggio
Riserva oro	3.240.916.699	+ 4.54[illegible].954
» argento	8[illegible].05.56[illegible]	+ 3.3[illegible]3.154
Portafogli	1.047.[illegible]5.595	+ 27.869.5[illegible]0
Anticipazioni	617.[illegible]32.395	+ 8.[illegible]68.98[illegible]
Conti correnti	[illegible]13,562.[illegible]84	— 16.812.2[illegible]7
Id. col Tesoro	1[illegible]0.323.791	+ 31.423.054
Circolazione	5.101.557.895	— 53.646.[illegible]95

Mercato italiano.

	6 maggio 1911	20 *maggio* 1911
Rendita 3.75 0|0	104 45	104 75
Rendita 3 ½%	104 22	104 55
Banca d'Italia	14[illegible]5 50	1[illegible]7[illegible] —
Id. Commerciale	85[illegible] 50	864 50
Credito Italiano	55[illegible] 5[illegible]	56[illegible] —
Fondiario Italiano	575 —	575 —
Banco di Roma	10[illegible] 25	102 50
Mediterranea	4[illegible] 5[illegible]	422 —
Meridionali	6[illegible]3 —	67[illegible] —
Sicule	613 —	613 —
Navigazione	[illegible]01 —	389 —
Raffinerie	36[illegible] 75	368 —
Acciaierie	1[illegible]7[illegible] —	1501 —
Società Veneta	212 —	182 —
Acqua Marcia	194[illegible] —	1940 —
Gas	11[illegible]7 —	1187 [illegible]
Omnibus	26[illegible] —	262 —
Condotte	320 —	319 ½
Immobiliari	274 —	274 —
Beni Stabili	328 —	328 —
Imprese fondiarie	11[illegible] 50	115 —
Elba	245 —	259 50
Metallurgica	10[illegible] —	104 —
Ferriere	15[illegible] —	157 75
Ansaldo	2[illegible]4 —	248 50
Zuccheri nuovi	73 25	73 50
Id. Valsacco	103 —	103 —
Montecatini	12[illegible] —	127 —
Molini	100 50	97 —
Carburo Roma	5[illegible]5 —	583 —
Kerka	29[illegible] —	293 —
Antimonio	54 —	52 —
Azoto	131 —	133 —
Elettrochimiche	75 50	73 —
Concimi	113 —	114 ½
Cines	13[illegible]	130 —
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0|0	36[illegible] —	366 50
Ferr. Italiane 4 0|0	510 —	510 —
Banca Italia 3,75 0|0	50[illegible] 75	50[illegible] 75
C. F. Milano 5 0|0	508 —	508 —
S. Paolo Torino 5 0|0	50[illegible] 50	503 50
Cambio	100 39	100 39

Nel Marocco

Dalla Francia.

(S) **Tangeri, 21.** — Si ha da El Ksar in data 19: Il colonnello Brulard è entrato in relazione con Boisset sulle rive del Sebu presso il confluente dell'Uerska. Il grosso della colonna che ha continuato la marcia è accampato a Sidi Guedhar. La marcia si è compiuta senza incidenti e non si è verificato alcun attacco.

Mentre la colonna effettuava con qualche difficoltà, a causa del pendio del guado, il passaggio del fiume Raom, le ricognizioni si svolgevano verso l'est.

La colonna riprenderà la sua marcia oggi per Hagerunakef lasciando al sud la guarnigione di Tselpat.

El Omrani con la su mahalla ha lasciato ieri Suk el Arba dirigendosi sull'Uerska dove attenderà per qualche giorno un convoglio di viveri e di munizioni destinato a Fez e formato da Boisset.

Lettere di Maulgiali, sceriffo di Uezzan, dicono che ha ricevuto la sottocommissione della frazione Hagiua, tribù dei Cerarda. Questi manifestano il desiderio di chiedere l'*Laman* insieme a parecchie frazioni dei Beni Hassen. Genti di questa tribù, che erano venute a Fez, sono ritornate alle loro case all'annuncio dell'arrivo dei francesi.

Nessun attacco è stato tentato dall'11 maggio contro Fez.

(S) **Parigi, 21.** Il *Temps* riceve da Oudjda la notizia che 300 cvaalieri e 70 marocchini a piedi hanno attaccato la mattina del 20 il campo di Taurirt. Gli assalitori sono stati respinti. Essi hanno lasciato sul campo numerosi morti. I francesi hanno avuto 6 *goumiers* feriti.

Dalla Spagna.

(S) **Ceuta, 21.** — Il governatore generale ha riunito commissioni di notabili nei *douar* ed ha dichiarato che la Spagna non inizierà alcuna operazione militare e si limiterà a mantenere l'occupazione dei suoi attuali possedimenti, in conformità del trattato firmato col Maghzen.

Il Governatore ha smentito anche le voci circa la prossima occupazione di Tetuan e le ha qualificate come assurde.

Terribile sciagura a Parigi

La morte del Ministro della Guerra
Il Presidente del Consiglio gravemente ferito.

Un profondo sentimento di pietà e di cordoglio suscita la catastrofe avvenuta ieri sul campo aviatorio di Issy-les-Moulineaux dove molte volte ebbero ad affermarsi vittoriosamente i progressi dell'aviazione francese. Il rimpianto è ancora piu' vivo perchè la imprevedibile sciagura colpiva la nazione amica nella persona di due suoi governanti. Il ministro della guerra Berteaux è morto come sul campo del dovere, poichè egli trovavasi là per adempiere ad una funzione inerente al suo ufficio. Il presidente del Consiglio Monis, vittima anch'egli del dovere, malgrado le gravi lesioni riportate, è rimasto in vita e noi facciamo i voti più fervidi per la sua completa e sollecita guarigione.

Il terribile avvenimento, verificatosi proprio nel giorno in cui si inaugurava a Torino la splendida mostra del lavoro francese e la Francia, per bocca del Ministro sig. Massè, dimostrava la sua fraterna e calorosa simpatia all'Italia, ha messo una nota di lutto, alle feste odierne. La sezione francese a Torino e a Roma si sono chiusesubito dopo la triste notizia. S. M. il Re, il capo del Governo, il Ministro degli esteri hanno telegrafato le condoglianze, le quali interpretano a pieno i sentimenti del popolo italiano, addolorato e commosso.

LE PRIME NOTIZIE

(S) **Parigi, 21.** — E' grandissima l'aspettativa per la partenza degli aeroplani che voleranno stamane sal campo di aviazione di Jssy-les-Moulineaux per la grande prova Parigi-Madrid. Interverranno alla partenza che avrà luogo in forma solenne, il Presidente dei Ministri sig. Monis, il Ministro della Guerra sig. Berteaux e le autorità civili e militari.

Parigi presentava stamane fino dalle 2½ una animazione insolita. Numerosi parigini e parigine si recavano fin da quell'ora ad Jssy les Moulineaux per assistere alla partenza degli aviatori. Ieri nel pomeriggio nove apparecchi furono punzonati e cinque sono stati punzonati nella notte.

Il tempo è coperto. Soffia un vento di Nord-est abbastanza forte.

(S) **Jssy les Moulineaux, 21.** — Il Presidente del Consiglio Monis e il Ministro della Guerra che assistevano alla partenza degli areoplani per la corsa Parigi-Madrid sono rimasti gravemente feriti alle 6,25 in seguito alla caduta dell'apparecchio dell'aviatore Train.

(S) **Jssy les Moulineaux, 21.** — Il Ministro della Gierra Berteaux è morto.

(S) **Jssy les Moulineaux, 21.** — L'accidente avvenuto sul campo di aviazione è stato terribile.

Train è partito alle 6,31 con un passeggero. Il suo monoplano si era slanciato assai rapidamente, ma si era innalzato con molta fatica. Si aveva l'impressione che volasse troppo pesantemente. L'apparecchio fece un mezzo giro sul campo delle manovre ad una altezza dai sette agli otto metri, quando si trovò ad un tratto dietro due plotoni di corazzieri che le autorità avevano invitato a muoversi per recarsi dinanzi alla linea di ingresso invasa dal pubblico.

Train vedendo che stava per investire i soldati fece funzionare il timone di direzione e piegò a destra.

In questo momento il Presidente del Consiglio Monis, ed il Ministro della Guerra, accompagnati dal signor Deutsch de la Meurthe, dal generale Manoury, governatore militare di Parigi, dal generale Roque direttore della sezione aerostatica del ministero della guerra e dai membri del Comitato della corsa abbandonavano la linea di partenza, per recarsi alla tribuna ufficiale. Il gruppo composto di una ventina di persone, passava alla sinistra dei corazzieri proprio nell'istante in cui Train, per evitarli, passava alla destra.

I personaggi che componevano il gruppo rimasero sorpresi alla vista dell'areopiano. Intanto, passati i soldati, Train atterrò bruscamente, ma troppo tardi; il monoplano che procedeva a velocità spaventosa e con inaudita violenza, investì il gruppo, rovesciando e falciando tutto sul suo passaggio. Un immenso grido di orrore si levò dal pubblico che gremiva le tribune riservate di fronte all'*hangar*. Il pubblico, che era stato spettatore dell'accidente, ignorava ancora chi fossero le disgraziate vittime

I particolari della catastrofe

(S) **Issy Les Moulineaux, 21.** — Al momento dell'accidente tutti si sono precipitati sul luogo in cui era avvenuto il disastro che terminava in un modo così tragico una festa tanto bene iniziata.

L'aviatore Train, dopo essersi liberato dall'apparecchio completamente sfasciato, alzava le braccia al cielo e sembrava improvvisamente impazzito.

Lo spettacolo era orribile, il monoplano ed il suolo erano coperti di sangue.

Il Prefetto di polizia Lepine arrivava intanto rapidamente dalla linea di partenza sulla sua automobile. E' stato organizzato immediatamente un servizio di ordine. Prima di tutti è stato rialzato il Presidente del Consiglio Monis gravemente ferito e lo si è collocato nell'automobile del *Petit Parisien* che doveva seguire la corsa.

Il Presidente del Consiglio, disteso nella vettura, non dava più segno di vita. Alcuni redattori del *Journal* ed alcuni infermieri lo circondavano per sottrarlo alla vista del pubblico. Si scorgeva solo la sua bianca testa che spiccava sugli abiti scuri delle persone che gli si trovavano d'attorno.

Mentre si trasportava il Presidente del Consiglio all'ambulanza, che si trovava presso gli *hangars*, altre persone si recarono in soccorso del Ministro della guerra Berteaux che era coperto di sangue ed irriconoscibile. Egli era stato colpito da una pala dell'elica e sembrava che avesse il braccio destro completamente tagliato. Lo si è sollevato da terra e lo si è portato all'ambulanza.

Un'altra persona pure era colpita, il signor Henry Deutsch de la Meurthe, che è stato trasportato all'ospedale di Boncicaut, ove ha ricevuto le cure necessarie. Sembra però che le sue ferite siano senza gravità.

I medici dell'ambulanza e parecchi altri medici che si trovavano sul luogo hanno prestato le prime cure ai due Ministri. Il perfetto servizio d'ordine impedisce di avvicinarsi alle ambulanze ed agli *hangars* ed è impossibile essere esattamente ed ufficialmente informati sullo stato dei feriti.

E' veramente straordinario che nelle condizioni in cui l'accidente si è verificato non vi siano state più vittime.

L'accidente è dovuto ad una terribile fatalità. Certamente il gruppo doveva essere nascosto all'aviatore perchè la disgrazia abbia potuto succedere.

Subito dopo l'accidente la corsa è stata annullata da Jean Dupuy direttore del *Petit Parisien* organizzatore della corsa. D'altronde non era più possibile continuarla. Il pubblico aveva invaso il campo delle manovre.

Il Presidente del Consiglio trasportato al Ministero dell'Interno.

(S) **Parigi, 21.** - Il Presidente del Consiglio Monis trasportato al Ministero dell'Interno è curato dal dott. Pouffier. Egli ha le gambe fratturate e la faccia completamente irriconoscibile. Il suo stato sembra gravissimo.

Antonio Monis figlio del Presidente del Consiglio è leggermente ferito ad una gamba.

Il Presidente della Repubblica Fallières si è recato al Ministero dell'Interno, per prendere notizie di Monis; i Ministri sono pure accorsi al Ministero dell'Interno, ma essi non sono stati introdotti presso il ferito.

(Antonio Emanuele Ernesto Monis nacque a Chateauneuf sur charente (Gironda) il 23 maggio 1846.

Laureatosi in legge esercitò l'avvocatura a Cognac dove la sua famiglia è tra i proprietari viticultori. Nel 1879 si fece iscrivere come avvocato alla Corte di appello di Bordeaux.

Monis fu eletto deputato radicale nel 1885, ma non fu rieletto nel 1889. Resosi però nel 1891 vacante un seggio senatoriale della Gironda fu eletto il Monis e da vent'anni rimase al Senato.

Dal 1899 al 1902 fu Guardasigilli nel Gabinetto Waldeck-Rousseau, dal 1904 al 1911 vicepresidente del Senato.

E' Presidente del consiglio e ministro dell'Interno dal 1 marzà 1911 in sostituzione di Briand.

Auguriamo che si confermi la prognosi fausta).

I bollettini di Monis

(S) **Parigi, 21.** — Il Presidente del Consiglio conserva la sua lucidità di mente. Egli ha sopportato con grande coraggio la riduzione della frattura della gamba e così pure la sutura delle piaghe della faccia.

— Ecco il primo bollettino medico: « 21 maggio, ore 9 del mattino - Accidente grave: 1° frattura complicata delle due ossa della gamba destra di cui è stata fatta la riduzione, 2° contusioni e piaghe multiple nelle palpebre e sulla faccia com integrità dei due occhi; 3° piaghe all'osso nasale con frattura delle ossa del naso, senza lesioni craniche; 4° dolori toracicoaddominali profondi con contrazioni di cui non si può attualmente precisare l'origine. Stato morale eccellente». Firmati: « Prof. Lannelongue, Touffier, dottor Cranzon e dottor Ombredonne ».

La visita del sig. Fallières.

(S) **Parigi, 21.** — Il Presidente della Repubblica, Fallières, è ritornato al Ministero dell'Interno e si è intrattenuto affettuosamente con Monis una decina di minuti.

Gli Ambasciatori si sono firmati al registro posto al Ministero della Guerra.

La salma di Berteaux al Ministero della Guerra.

(S) **Parigi, 21.** — Verso le 8.30 il capo-gabinetto del Ministro della guerra ed il figlio di Berteaux sono giunti sul campo di aviazione. Essi sono stati subito introdotti nell'*hangar* dell'Aéro-Club di Francia ove si trova la spoglia mortale del Ministro ed hanno subito dato ordine che si trasportasse il corpo di Berteaux al Ministero.

Le disposizioni del Governo.

(S) **Parigi, 21.** - I Ministri ed i Sottosegretari di Stato si sono riuniti stamane alle 11.15 all'Eliseo sotto la presidenza di Fallières.

L'*interim* del Ministero della Guerra è stato affidato al Ministro degli esteri, Cruppi.

La data dei funerali di Berteaux sarà fissata ulteriormente d'accordo colla famiglia.

Il Ministro delle finanze presenterà martedì agli uffici della Camera una domanda di credito perchè i funerali siano fatti a spese dello Stato. Nel giorno dei funerali i teatri nazionali saranno chiusi.

L'esercito porterà il lutto per un mese.

Per desiderio espresso dal presidente del Consiglio sono stati dati ordini al Ministero dell'interno perchè la corsa di aviazione Parigi-Madrid non sia interrotta.

(S) **Parigi, 21.** — I Ministri non pensano ad un interinato per il Ministro dell'Interno, poichè il sottosegretario di Stato Constant può attendere perfettamente al disbrigo degli affari correnti.

Gravi difficoltà in porposito non sorgerebbero se non nel caso in cui lo Stato del Presidente del Consiglio si aggravasse in modo da non permettergli ad esempio di porre la sua firma nei documenti ove essa è necessaria. Ma questa ipotesi non è stata per ora esaminata.

Il dott Tiffier, interrogato stamane, da dichiarato che lo stato del ferito gli sembrava, per quanto è possibile, soddisfacente.

Soltanto la contusione nella regione del fegato gli sembrerebbe un poco grave.

Il figliuolo di Monis che si trovava accanto a suo padre ed al Ministro Berteaux ha riportato, nell'accidente di stamane, una leggera e superficiale ferita alla gamba destra. Il suo stato non è punto inquietante.

Le condoglianze pel triste avvenimento.

(S) **Parigi, 21.** — Il Corpo diplomatico, tutti i corpi costituiti e tutte le personalità di Parigi manifestarono subito la loro simpatia per le vittime dell'accidente e da ogni parte di Francia e dall'estero giungono al sig. Fallières ed al Governo manifestazioni di condoglianze vive e sentite.

— (S) **Parigi, 21.** Il Presidente Fallières ha ricevuto un numero grandissimo di dispacci di condoglianza in seguito alla gravissima disgrazia di stamane.

Hanno telegrafato il Re d'Italia, il Re d'Inghilterra e molti altri Sovrani e Capi di Stato.

(S) **Parigi, 21.** — Il Presidente Fallières ha ricevuto dal Re dei Belgi e di Spagna telegrammi che gli esprimono calorose condoglianze pel lutto che colpisce il Governo della Republica e l'esercito francese.

I Governi serbo e austro-ungarico hanno fatto esprimere la parte che prendono al lutto del governo francese.

Il Re di Serbia ha telagrafato al Presidete Fallières dicendo quanto sia commosso per la orribile catastrofe di Issy, esprimendo la sua dolorosa simpatia ed augurando il pronto ristabilimento di Monis. Aggiunge che stante così grave sventura, che colpisce tanto crudelmente il Governo della Repubblica e il valoroso esercito francese, crede di dovere con suo rammarico aggiornare la sua visita a Parigi.

Fallières ha risposto ringraziando il Re, e augurandosi di potere rinnovare anche verbalmente i suoi ringraziamenti in un prossimo avvenire.

(S) **Parigi, 21.** Anche lo Czar e l'Imperatore Guglielmo hanno telegrafato al Presidente Fallières le condoglianze per la morte di Berteaux e i voti per il ristabilimento in salute di Monis.

Come il figlio di Monis narra la disgrazia.

(S) **Parigi, 21.** — Il figlio di Monis, dopo il consulto dei medici è più rassicurato sullo stato di salute di suo padre; quantunque sia ferito alla gamba, egli, pur zoppicando, resta in piedi e riceve numerosi amici di suo padre.

Ecco com'egli narra l'accidente avvenuto:

Eravamo, nel momento in cui la catastrofe si è verificata, nascosti in certo modo da un distaccamento di una sessantina di corazzieri, i quali si trovavano tra la pista e noi. Noi avevamo constatato che il motore dell'aeroplano funzionava imperfettamente ma eravamo lungi dall'immaginarci ciò che sarebbe accaduto. Tutto ad un tratto vedemmo l'aeroplano dopo aver virato davanti alla tribuna ufficiale, abbassarsi verso i corazzieri e l'aviatore, temendo di non potere oltrepassare l'ostacolo, spegnere il motore per atterrare girando attorno ai corazzieri. Fummo così istantaneamente minacciati; ed io vidi all'improvviso a due o tre metri l'apparecchio, il quale, non aveva ancora toccato il suolo, cadere sopra di noi in modo spaventoso. Allora spinsi violentemente mio padre per la spalla, facendolo cadere. Probabilmente è stato questo gesto che gli ha salvato la vita mentre che io, da parte mia mi gettavo da parte. Ebbi un piede colpito all'altezza della caviglia da uno dei pattini di atterramento; e se il mio *pardessus* ed il mio pantalone furono strappati, la mia ferita fu nondimeno leggera.

Rialzandomi, la prima cosa che io vidi fu un braccio completamente tagliato: il braccio di Berteaux, leggermente incurvato: la manica, appena deteriorata, si bagnava in una pozza di sangue. Più lungi era il cadavere del Ministro della Guerra. Spettacolo orribile e terrificante. Era stata evidentemente l'elica che, girando sempre, aveva così amputato Berteaux.

Io mi precipitai allora verso mio padre, e col signor Des Adrets l'aiutai e mi affrettai a fargli dare le prime cure ed a farlo trasportare al Ministero dell'Interno.

Perchè l'interim della guerra fu affidato a Cruppi

(S) **Parigi**, 21. — In vista degli affari marocchini l'*interim* del Ministero della guerra venne affidato al Ministro degli esteri Cruppi, come già fu telegrafato.

E' sembrato infatti al Presidente della Repubblica e ai membri del Governo che, poichè la organizzazione della colonna di soccorso era stata preparata in tutti i partisolari d'accordo tra Berteaux e Cruppi, questi doveva essere il solo designato per assumere la responsabilità delle istruzioni da impartire agli ufficiali francesi al Marocco.

Monis firma il decreto.

(S) **Parigi**, 21. — Allorchè Fallières si presentò per la seconda volta al Ministero dell'interno, Monis riposava. Egli disse poi che era riconoscente al Presidente della Repubblica di essere venuto, ma che avrebbe potuto dispensarsi dal disturbarsi.

Alcuni istanti più tardi il figlio di Monis presentò a suo padre il decreto che affidava a Cruppi l'*interim* della guerra. Il decreto non portava le parole « in sostituzione di Berteaux » perchè la morte di essa è tenuta nascosta al Presidente del Consiglio. Monis ha firmato con mano ferma e si è interessato per ottenere notizie del Ministro della guerra.

L'autorità giudiziaria sul luogo del disastro.

(S) **Issy-Les-Moulineaux**, 21. — Il Procuratore della Repubblica e il giudice incaricato di procedere all'istruttoria sull'accidente di stamane si sono recati nel pomeriggio ad Issy-les-Moulineaux ove hanno rivolto brevi domande all'aviatore Train ed al suo passeggero Bouvier.

Train ha dichiarato ai magistrati che era parito coll'intenzione di effettuare due giri di pista per rendersi conto del funzionamento al motore e di atterrare se qualche cosa avesse lasciato a desiderare. Egli si rese conto che il motore non funzionava sufficientemente bene e credette di dovere atterrare dopo aver effettuato un viraggio.

In questo momento si avvide che un plotone di corazzieri traversava la pista

— Cercai — ha soggiunto — di fare un brusco viraggio per evitarlo ed atterrare in senso opposto alla direzione dei corazzieri: ma il motore si indeboliva sempre più e non mi permetteva di effettuare il viraggio: raddrizzai l'apparecchio e tentai di atterrar dietro il plotone. In questo istante un gruppo di persone che si trovava al di là dei corazzieri si sparpagliava in ogni senso: feci l'impossibile, arrischiando la vita del mio passeggero per prolungare il mio volo e passare al disopra delle ultime persone: stavo per raggiungere l'intento quando l'apparecchio cadde pesantemente. Uscii dall'areoplano col mio passeggiere persuaso di avere evitato qualsiasi accidente: fu allora che mi avvidi dell'avvenuta disgrazia.

La versione più chiara del disastro

(S) **Parigi**. 21. Hersani, avv. della Corte di appello che si trovava al momento della catasotrofe ad Issy accanto a Monis, a Berteaux ed al figlio di Monis ha fatto il seguente racconto:

Monis e Berteaux avevano appena presentato i loro voti agli aviatori. Il prefetto di polizia fece notare che l'agglomeramento dei personaggi ufficiali sulla pista impediva alla cavalleria di respingere il pubblico, che rendeva sempre più difficile il mantenimento del servizio d'ordine, e pregò i Ministri di far ritorno alla tribuna d'onore. Il gruppo si incamminò verso la tribuna.

Il monoplano di Train giunse con grande velocità verso di noi

Berteaux disse: Attenti, bisogna guardarsi. Ci mettemmo allora a correre, ma troppo tardi.

Ad alcuni passi da noi vidi Berteaux allungare il passo col braccio destro alzato. In questo momento egli venne urtato dall'apparecchio.

Non fu l'elica che lo colpì ma un ammasso quadrato probabilmente il *carter* del motore.

In un attimo vidi Berteaux rovesciato col bracio staccato di netto. L'ala dell'apparecchio era passata presso di me, ma senza colpirmi.

Quanto a Monis ebbi l'impressione che egli fosse caduto correndo. L'apparechio ha urtato sul suo corpo e credo che fu l'urto nel corp di Monis che lo fece capovolgere.

Berteaux deve essere morto sul colpo. La sua mano ed il suo vio erano orribilmente paonazzi.

L'ultimo giudizio del prof Lannelongue.

(S) **Parigi** 21. (*sera*). Il prof. Lannelongue dichiara che non rileva nelle condizioni del Presidente del Consiglio Monis alcun sintomo allarmante. Le ferite sebbene serie non sono gravissime; quelle alla testa sono superficiali. La riduzione delle fratture alle gambe si operò nelle migliori condizioni; tra due mesi Monis potrà cominciare a camminare.

Il solo quesito inquietante è quello delle contusioni all'addome, sulle quali il professore potrà pronunciarsi con sicurezza solo fra due o tre giorni.

Lannelongue è pure impensierito dal fatto che Monis soffre di diabete e dovrà perciò essere sottoposto ad un regime severo per evitare qualsiasi complicazione.

In conclusione Lannelongue esprime la speranza che il leggiero miglioramento riscontrato stasera si accentuerà domattina.

MAURIZIO BERTEAUX.

L'infelice ministro colto da sì tragica sorte avrebbe terminato 59 anni tra pochi giorni, essendo nato a Saint Maur-les-fosses (Senna) il 3 giugno 1852.

Berteaux era iscritto fin dal 1879 come agente di cambio alla Borsa di Parigi. Si dedicò però presto alla politica militante e riuscì deputato radicale-socialista del primo collegio di Versailles, che poi gli conservò sempre il mandato. La sua vivace intelligenza, la sua laboriosità ed assiduità ai lavori parlamentari, le aderenze che si seppe creare con la sua cortesia e gentilezza dei modi, gli assegnarono ben presto una notevole posizione politica.

Difatti lo troviamo successivamente relatore del bilancio delle poste (1899-1900), relatore del bilancio della guerra (1902), relatore generale del bilancio (1903) relatore della legge sul reclutamento (1904).

Direttamente passò da questa sua attività al ministero della guerra che egli resse dopo le dimissioni del generale André dal 15 novembre 1904 al 12 novembre 1905 nel gabinetto Combes.

Dimessosi il gabinetto Berteaux, fu eletto nel 1906 vice Presidente della Camera e poco dopo presidente della Giunta del bilancio.

Durante i Gabinetti Clemenceau e Briand, Berteaux si schierò all'opposizione, ma appena ritornato al potere il partito radicale-socialista, Monis volle nuovamente Berteaux come Ministro della Guerra.

Egli fu partigiano fervido di tutti gli aumenti di spesa necessari per raggiungere il patriottico intento.

Va ricordato che, pochi giorni prima della caduta del Ministero Briand, il predecessore del sig. Berteaux il generale Brun, morì improvvisamente nell'esercizio delle sue funzioni, come oggi Maurizio Berteaux è morto, assistendo — quale ministro della guerra — a quei pericolosi esercizi aviatori ai quali si dovrebbe procedere con maggiore cautela e riguardo all'incolumità del pubblico.

Il doloroso avvenimento d'oggi dovrebbe insegnare qualche cosa a coloro che, come attori o come spettatori affollano i campi di aviazione.

Gli aviatori che erano partiti.

(S) **Issy-Les-Moulineaux**, 21. — Quattro aviatori erano partiti stamane prima della catastrofe. L'aviatore Gilbert ha atterrato a Pont-le-Voy (Loire-et Cher). Egli ha rimesso il suo apparecchio nell'hangar appena avvertito della catastrofe di Issy. L'aviatore Garros ha atterrato senza incidenti ad Angouleme alle 10.10.

La corsa Parigi-Madrid si effettuerà oggi

(S) **Parigi**, 21. — La Commissione speciale dell'Aereo-Club di Francia si è riunita nel pomeriggio ed ha deciso che la corsa Parigi-Madrid sarà ripresa domattina alle 4 e che sarà tenuto conto delle neutralizzazioni. Partiranno soltanto i se. aereoplani chef furono punzonati ieri e che stamane non hanno potuto partire.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Giuseppe Sacconi e l'opera sua massima.

Il Collega Acciaresi che fu fin dall'infanzio amico intimo di Giuseppe Sacconi, è senza dubbio, fra gli scrittori attuali, quegli che più d'ogni altro ha seguito Sacconi in tutte le fasi anche minime, attraverso le quali si è compiuto il grandioso monumento, che riavvicina nell'arte la nuova Roma all'antica Roma.

Il Prof. Primo Acciaresi, con questa pubblicazione splendida, che si può in coscienza chiamare la storia del monumento a Vittorio Emanuele in Campidoglio offre ai contemporanei e lascia ai posteri, la più esatta cronistoria della grande, imperitura opera monumentale dei tempi nostri.

La pubblicazione intercalata da incisioni e zincotipie veramente belle, sarà posta in vendità presso tutte le librerie al prezzo di L. 10: però tutti i prenotati potranno averla per L. 5 prima che sia posta in vendita inviando l'ammontare all'autore: *Roma, Via Torino* 153.

L'edizione accuratissima sotto tutti i riguardi e stampata su carta maiolicata che rende del massimo effetto le incisioni esce dallo Stabilimento A. Liebman e C.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 20 (ore 10.30). — Il Sindaco fu informato della catastrofe aviatoria di Parigi, mentre assisteva alla inaugurazione della splendida Sezione francese dell'Esposizione. Subito telegrafò le condoglianze del Municipio e della popolazione di Torino a Barrère e a Tittoni.

La colazione, offerta dal Municipio alla Delegazione parigina, prima della partenza, nel ristorante Molinari, alla stazione di Porta Nuova, fu priva, per causa di lutto, di carattere ufficiale. Il Sindaco, dopo avere annunziato che Bellan gli ha rimesso L. 5000 per i poveri, rinnovò con sentite parole le condoglianze. il Prèsidente della Camera di Commercio di Torino, comm. Bocca, si associò.

Il Pres. della Camera di Commercio di Parigi, sig. Legrand, ringraziò commosso.

La Delegazione è partita per Parigi con treno speciale alle 16.10, ossequiata dalle Autorità e da molte notabilità. Lo scambio dei saluti fu affettuosissimo.

Milano, 20 (ore 19.15). — Stamane nel salone della Borsa ebbe luogo il Congresso della *Mutualità Scolastica*, il cui Comitato Centrale risiede in Milano con sezioni in tutte le provincie italiane. Intervennero il Prefetto, il Sindaco, il provveditore agli studi e molte notabilità. Presiedette l'ass. Mojana.

Il Prefetto si compiacque dell'opera sociale compiuta dalla *Mutualità Scolastica*. Nello stesso senso parlò il Sindaco. Quindi il segretario Rugarli rilevò i risultati ottenuti dall'Associazione nei quattro anni di vita.

Nel pomeriggio si discusse se debbasi riformare l'istituzione in base alla creazione di conti individuali Riferì in proposito il prof. Tullio Bagni, insegnante nell'Istituto commerciale di Roma.

Si concluse votando un ordine del giorno, col quale il Consiglio Generale della *Mutualità Scolastica* prende atto della relazione, facendone alte lodi e delibera di comunicarla alle Sezioni per averne un voto definitivonellaprossima assemblea.

Brescia, 21. — Iersera la famiglia del cav. Luigi Raineri, impiegato presso la Direzione delle Poste mangiava a cena delle sardine di Nantes. Nella notte tutti i componenti la famiglia furono presi da atroci dolori. Accorse il medico e prestò agli infermi le cure del caso. Ma stamane il cav. Raineri ed una figliuola, a nome Rachele, cessavano di vivere. La moglie del Raineri è in condizioni gravissime. Un'altra figlia, la domestica e una signorina, che era ospite della famiglia Raineri, furono dichiarate fuori di pericolo. Il medico dichiarò trattarsi di avvelenamento in seguito alla ingestione delle sardine che contenevano sostanze venefiche.

Italia Centrale.

La Regina Margherita a Firenze.

(S) **Firenze**, 21. — Oggi S. M. la Regina Margherita si è recata a visitare la Biblioteca laurenziana e la Chiesa di S. Lorenzo, rimanendovi oltre due ore ad ammirare le opere d'arte.

S. M. fu ricevuta ed ossequiata dal Direttore della biblioteca commendatore Biagi e dal Capitolo della Basilica.

Italia Meridionale

Napoli, 20 (ore 18.30). — Alle 16.55, col piroscafo *Konig'Albert* è giunta da Aden la Duchessa d'Aosta, reduce dalle caccie africane. L'augusta signora, che porta seco molti trofei di caccia, è in ottime condizioni di salute. Essa si recherà col Duca d'Aosta in Inghilterra per assistere alle feste per l'incoronazione di Re Giorgio.

— Dopo 38 anni di lavori forzati è stato oggi rimesso in ilbertà per grazia sovrana tal Francesco Gallotti, di anni 50, che nel 1873, a 18 anni, era stato condannato ai lavori forzati a vita per avere ucciso il suocero e la moglie.

Bari, 21. — Un violentissimo incendio è scoppiato oggi al magazzino di giocattoli del sig. Vincenzo Bellalo. Tutta la merce andò distrutta. I danni sono ingenti. Credesi che il fuoco sia stato appiccato dai ladri dopo un tentativo non riuscito di furto.

Una festa scolastica a Capua.

(S) **Capua**, 21. Con l'intervento dell'on. Vicini, Sottosegretario di Stato per l'Istruzione, del Prefetto della Provincia comm. Carnevali, di moltissime autorità e di uno stuolo eletto di signore e di numerosissimo uditorio, è stata celebrata oggi una solenne festa scolastica nel salone Accademico della Scuola Normale femminile per onorare il direttore comm. prof. Vincenzo Bindi.

Dopo la lettura di numerosissime adesioni parlano applauditissimi il Sindaco cav. Friozzi, l'on. deputato Buonanno, il rappresentante della Congregazione di Carità cav. Rossolillo, il Presidente del Consiglio provinciale comm. Nicoletti, il prof. Tommaso Sardi, il provveditore agli Studi ed il cav. Cotrone.

L'on. Vivini, dopo aver detto che per accogliere l'invito dell'amico carissimo Buonanno non ha potuto assistere in Modena alla commemorazione del compianto prof. Ferrarini, presenta a nome del Re la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione a Vincenzo Bindi, dotto illustratore della storia dei monumenti abruzzesi, nobilissimo educatore.

Una calda ovazione corona il discorso dell'on. Sottosegretario di Stato.

Risponde commosso il comm. Bindi, rilevando che la festa odierna non è la glorificazione di un uomo, ma l'affermazione di un glorioso istituto.

Vengono poi cantati bellissimi inni e viene eseguita scelta musica dalle alunne della scuola.

Si inviano infine telegrammi al Sindaco di Modena patria dell'on. Vicini, al Sindaco di Giulianova, patria di Vincezn Biondi, ed all'on. Ministro Credaro.

Provincia Romana

Albano Laziale 21 — Questa notte èmorto il demente Adolfo Rossi di anni 45, calzolaio per aver mangiato una grande quantità di funghi velenosi da lui colti e creduti buoni.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 22 maggio colle sotto-indicate stazioni:

Roma, con Ponza ed Isola Chiesa (Maddalena) — *Principe di Piemonte*, con Ponza, Isola Chiesa (Maddalena) e San Giuliano di Trapani — *Laura* ed *Europa*, con Capo Sperone — *Romanic* con Isola Chiesa (Maddalena) — *San Giorgio*, con Isola Chiesa (Maddalena), San Giuliano di Trapani e Forte Spuria— *Carpathia*, con S. Giuliano di Trapani, Taranto e S. Maria di Leuca — *Alice* con S. Maria di Leuca e Taranto.

Drammi di terra e di mare

Terremoto.

(S) **Granata**, 21. — L'osservatorio segnala un violento terremoto, il cui epicentro si trova a 190 chilometri.

(S) **Alhucemas** 21. — A un'ora del pomeriggio di ieri è stata avvertita una scossa di terremoto, durata circa 4 secondi.

(S) **Melilla**, 21. — Ieri a mezzogiorno e 53 è stata avvertita una scossa di terremoto forte e prolungata.

Un maremoto.

(S) **Parigi**, 21. — Il Governatore generale dell'Africa occidentale francese ha comunicato al ministro delle Colonie che un violento maremoto ha inondato Bassan dal 15 a 18 corr. I danni sono gravi.

Grave esplosione

(S) **Parigi**. 21. L'*Intransigeant* pubblica il seguente dispaccio: Una spaventosa esplosione è avvenuta stamane alle 6 nelle officine di Wendel a Joeuf.

Una parte di un alto forno è saltata in seguito all'esplosione di un tubo di gas. Sei operai sono rimasti uccisi. Altri 20 sono gravemente ustionati. Mancano particolari.

Il Sottoprefetto di Briey e il Procuratore della Repubblica si sono recati sui luoghi.

Treno che devia

(S) **Praga**, 21. A mezzogiorno tra Hochwesell e Smidar un treno ha deviato precipitando dalla scarpata. Tredici persone sono rimaste ferite, alcune delle quali gravemente.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Pavia. — Frumento nostrano L. 26.75 a 27.25 - risone giapponese 20 a 21 - novarese 24.50 a 25.50 - riso giapponese 33 a 34 - idem novarese 41 a 42 - segale 19 a 20 - melica 16.25 a 16.75 - avena 19 a 20 - fagiuoli varesi 32 a 35 al quintale, fuori dazio.

Gallarate. — Frumento L. 19.75 a 21 - frumentone 17.75 a 18.50 - riso nostrano 40 a 45 - segale 17.50 a 18.50 - avena 19.75 a 21 - miglio 16.05 a 17 - fagiuoli comuni 28.20 a 34.

Parma. — Frumento fermo da L. 27 a 27.50 - melica a 18 a 18.50 - taliolone 17 a 17.50 - avena 20.50 a 21 al quintale.

Borgomanero. — Quotasi al quintale: frumento L. 25 a 27 - segale 18 a 20 - meliga 17 a 18 - riso 30 a 40 - miglio 19 a 20 - orzo 29 a 30 - avena 20 a 21 - fagiuoli 25 a 30. al quintale.

Lonigo. — Frumento buono mercantile L. 25.75 a 26.25 - frumentone nostrano 16 a 17 al quintale.

Mortara. — Frumento L. 26.75 - segale 19 - meliga nostrana 17.75 - idem estera 16.75 - riso 1. qual. 38.50 - idem 2. qual. 34 - ranghino e lencino 34 - giapponese e birmano 29.50 - pistino 20 - avena 18.25 - risone ranghino e lencino 23.50 - id. chinese 21 - giapponese e birmano 18 al quintale nei tenimenti. Fagiuoli L. 40.50 all'ettolitro.

Padova. — Frumento fino L. 26.25 a 26.40 - buono mercantile 25.75 a 26 - mercantile 25.75 a 25 - frumentello 25.75 a 26 - mercantile 25.75 a 25 - frumentello 21 a 22 - frumentone pignoletto 18.25 a 18.50 - gialloncino 17.75 a 18 - nostrano 17.25 a 17.50 - agostano 15.75 a 16.25 - avena 18 a 19 al quintale.

Riso extrafino L. 51 a 52 - nostrano 45 a 46 - bassa (risino) 22 a 23 - giapponese bianco 38 a 39 - 2. qual. 34 a 36 al quintale.

Farine.

Padova. — Farina di frumento marca 1, L. 34.50 a 35 - 2, L. 23.50 a 33 - 3, L. 27.50 a 28 - 4, L. 24.50 a 25 - crusca di frumento 14.50 a 15 - cruschello (tritello) 13.50 a 14 - gries di grano duro 1. qual. 39 a 39.50 - farina gialla nostrana 19.25 a 19.50 - giallona (pignoletto) 20.25 a 20.50 al quintale.

Pavia. — Farina di frumento marca O L. 37 a 38 - n. 1 (B) 34 a 35 - idem n. 2 (Macinafatto) 32 a 33 al quintale.

Crusca di frumento (comune) 13.75 a 14.75 - cruschello 12.50 a 13.50 al quintale.

Canapa e lino

Padova. — Lino greggio L. 90 a 100 - depurato 150 a 180 - canapa greggia 78 a 82 - depurata 100 a 110 al quintale.

Foraggi

Pavia. — Fieno maggengo vecchio da L. 9.50 a 10 - idem nuovo da 6.50 a 7 - agostano da 7.50 a 8 - terzuolo 6.50 a 7 - paglia da lettiera 3 a 3.50 al quintale, fuori dazio.

Brescia. — Maggengo da L. 8.25 a 9.25 - agostano a 7 - terzuolo a 6 - spagna a 5 il quintale.

Crema. — Fieno maggengo lire 10 - agostano 9 - paglia 4.50 al quintale.

Mortara. — Fieno maggengo lire 9.15 - agostano 7.50 - tarzuolo - paglia in covoni 5 - da lettera 3.50 in balle 4 al quintale nei tenimenti.

Padova. — Fieno maggengo lire 6 a 8 - id. agostano 5 a 7 - erba medica (spagna, 1. taglio secco) 5.50 a 6.50 - id. spagna 2. taglio secco) 5.50 a 6.50 - paglia di frumento 3.80 a 4.25 al quintale.

Burro e formaggi.

Padova. — Burro nostrano lire 3.10 a 3.20 al chilogrammo.

Formaggio lodigiano maggengo L. 330 a 350 - lodigiano quartirolo 280 a 310 - pecorino mont. vecchio 310 a 330 - pecorino settembrino 240 a 260 al quintale. - Baccalà magro fino L. 160 a 170 - comune 120 a 125 - lardo 145 a 150 - strutto di maiale.

Pavia. — Burro naturale, prima qualità superiore L. 2.85 al chilogr. fuori dazio.

Reggio Emilia. — Burro di 1ª qual. L. 2.20 al chilogr. (burro di pura crema e di ottima confezione).

Burro di 2ª qual. L. 2 al chilogr. (burro che non risponde ai requisiti suindicati per la prima qualità).

Bestiame.

Borgomanero. — Buoi grassi venduti 10 L. 380 a 495 al capo - id. da lavoro 8 da 350 a 500 - manzi 14 da 384 420 - giovenche e vacche grasse 27 da 345 a 470 - id. fattrici 45 da 320 a 490 - vitelli grassi 12 da 78 a 150 - lattonzoli 5 da 34 a 55 - maiali 110 da 20 a 94 - pecore 38 da 14 a 55 - capre 15 da 17 a 95.

Brescia. — Manzo a peso vivo da L. 100 a 105 - a peso morto da 190 a 195 - civetto a peso vivo da 95 a 100 a peso morto da 155 a 160 - vitello a peso vivo da 145 a 150 a peso morto da 170 a 176 al quintale, fuori dazio.

Ceva. — Bestiame vivo: Buoi da lavoro capi 425 L. 95 a 100 - vacche 43 da t70 a 80 al quintale - vitelli 39 da 115 a 125.

Padova. — Bue 1ª qual. L. 207.50 a 217.50 - 2ª 192.50 a 200 - 1ª qual. 200 a 205 - 2ª 158.50 a 180 - vitello maturo sopra chilogr. 100 L. 200 a 210 - da chilogr. 80 a 100 L. 210 a 220.

Pollame.

Borgomanero. — Polli nostrani L. 1.25 a 2 - capponi L. 3 a 3.50.

Padova. — Oche L. 6.50 a 9.25 - tacchini (indi) 8 a 12.50 - tacchine (dindete) 7.50 a 10.50 - capponi 9.50 a 12 - anitre 3.90 a 4.40 - faraone 6.75 a 7.70 - galline 4.90 a 6 - polli grossi 3.65 a 4.25 - id. mezzani 2.70 a 3.45 - pollastrelle 2.45 a 2.65 - piccioni 1.65 a 0.80 al paio.

Olî.

Napoli. — Prezzi degli olii alla Borsa di Napoli: Gallipoli contante L. 118 10 agosto 118, 10 marzo 1912 100.

Taranto: contanti 118, 10 agosto 118 - 10 marzo 1912, 100.

Gioia: contanti 119.50, 10 agosto 121, 10 marzo 1912, 100.

Padova. — Olio d'oliva di Bari sopraffino L. 210 a 220 - fino 190 a 200 - mezzo fino 160 a 170 - comune mangiabile 140 a 150 - da ardere 110 a 115 al quintale.

Materie utili all'agricoltu a.

Perfosfato Minerale. — Permane lo stato di incertezza di tutti e quindi astensione completa dagli affari.

S o ie Thomas. — Si conoscono le offerte dei principali produttori importatori. I loro prezzi sono pressochè uguali a quelli della passata campagna, è cioè da centesimi 30 a centesimi 33 per unità di anidride fosforica totale cif. ai vari porti.

Il mercato è tuttavia meglio iniziato e non potrà spiegarsi se non quando si sarà spiegato anche quello del perfosfato.

Nitrato Sodico. — La richiesta può ritenersi cessata. Rimangono le quotazioni di frs. 24,70[25 vagone Genova e Livorno e di frs. 25,25 vagone Venezia.

Solfato Ammonico. — Si nota maggiore fermezza L'inglese bon gris viene quotato L. 34.75 sconto 1 e mezzo tara 1 cif. La produzione nazionale da L. 34,75 a 35.

Solfato Rame. — Continua viva la richiesta, favorita anche dal tempo poco propizio alla vite. Per la poca merce pronta vengono spuntati prezzi da lire 60 a lire 62 vagone alle fabbriche. Per sonsegue giugno si quota da lire 59,50 e 60.

La quantità dell'inglese disponibile è pure limitatissima e per essa si chiedono lire 62,50[63 nette vagone ai porti. Quello di arrivo fine mese è quotato da frs. 56,50 e 57, sconto ½ cif. Mediterraneo.

TEATRI ed ARTE

Società del Quintetto. — La valorosa Società del Quintetto è tornata alle sue belle manifestazioni d'arte e ha dato il suo primo concerto alla sala Verdi, dinanzi a un pubblico scelto e plaudente.

Gli artisti che compongono il Quintetto: Luigi Gulli direttore e pianista di vasta dottrina e vivace genialità, Fattorini, Zampetti, Marengo e Rosati, sono troppo noti e troppo apprezzati perchè se ne debbano ancora tessere le lodi.

Il programma ebbe una esecuzione veramente superiore, tutta vita, colorito, e affiatamento, suscitando nell'uditorio la migliore delle impressioni.

Purtroppo questi concerti del vecchio e glorioso Quintetto, improntati a così alta dignità artistica, non sono che due: l'ultimo questa sera alle 21.

Il pubblico non vorrà certo lasciarsi sfuggire la occasione di ascoltare dell'ottima musica eseguita da un così egregio complesso di artisti.

Ecco il programma di questa sera:

Widor: Quartetto op. 66 per pianoforte, violino viola e violoncello.

Dvorak: Quartetto op. 96 per 2 violini, viola e violoncello.

Martucci: Quintetto op. 45 per pianoforte 2 violini, viola e violoncello.

***

Concerto Dante Alderighi. — Oggi alle 17 all'Hotel Excelsior avrà luogo un concerto dell'acclamato pianista dodicenne Dante Alderighi.

Il programma è il seguente:

Haydn – Andante variato.
Beethoven – Rondò in sol maggiore.
Tschaikowsky – Meditazione.
Chopin – Ballata in sol minore.
Sgambati – Gavotta.
Sgambati – Toccata.
Grieg – Giorno di Nozze.
Prudent – Introduzione e studio brillante.

Al concerto hanno accordato il loro patronato: princ.sa M. Giovannelli, princ.sa Di Cassano Zunica, cont.sa Spalletti, cont.sa De Gubernatis, bar.sa Levi.

***

Anfiteatro Corea. — *L'ultimo concerto del Coro del Santo Sinodo.* — Im mezzo alle più calorose ovazioni da parte del pubblico, accorso affollato ed elegantissimo, il meraviglioso coro russo svolse ieri il terzo ed ultimo concerto.

La esecuzione apparve una volta di più inarrivabile e gli applausi vivissimi, che assunsero alla fine forma di vera e propria dimostrazione costrinsero il coro ad accordare ben due pezzi fuori programma.

***

Messa di Requiem. — Mercoledì 24 alle 10 ant. nella chiesa « Traspontina » in Borgo Nuovo, ricorrendo l'anniversario della morte di Vincenzo De Angelis, verrà eseguita la messa di requiem in *do min.* scritta dal figlio di lui, l'apprezzato musicista cv. uff. Teofilo De Angelis.

Aristocratica recita di beneficenza al Gran-Hotel.

Stasera alle 21 al *Gran-Hotel*, promossa da un aristocratico Comitato, avrà luogo una recita a beneficio del fondo assistenza e malati « Associazione M. S. Giovani Lavoratori » e del « Sodalizio artiste operaie. »

Si daranno *La medicina di una ragazza malata* di P. Ferrari e *Le smanie per la villeggiatura* di Goldoni.

Dal primo lavoro saranno interpreti i baroni Rodolfo e Angelo e la baronessa Kanzler, Don Giovanni e donna Gabriella Sanjust di Teulada, donna Antonietta Bonaccorsi, il cav. Giuseppe Galardi. Del secondo i baroni Rodolfo e Angelo Kanzler, Miss Betty Iddings, donna Teresa Torlonia, don Filippo e don Carlo Caffarelli, don Guido e donna Clotilde Antici-Mattei, don Giovanni Sanjust di Teulada.

L'offerta – personale – è di L. 20.

Il patronato, presieduto dalla duchessa donna Amalia Torlonia, si compone delle principesse Antici-Mattei, di Belmonte, di Cassano, Colonna di Stigliano, Giustiniani-Bandini, Radzwill, Ruffo Palazzolo, del Vivaro della duch. Carffeciolo d'Acquara delle marchese Brivio-Crosbie, Guerrieri-Gonzaga, Monaldi, Giacinta di Roccagiovine del Gallo; delle contesse Moroni-Pecci ed Elena Senni; della baronessa Kauzler; di donna Cecilia Giustiniani-Bandini, madame Idduigs, miss Lister, donna Maria Talamo-Brancaccio, donna Elsie Torlonia.

« Edipo Re » al Teatro Romano di Fiesole.

(S) **Firenze**, 21. — Oggi a Fiesole ha avuto luogo la seconda rappresentazione dell'*Edipo Re* nel teatro romano.

Malgrado la pioggia, l'anfiteatro era gremito di scelto pubblico.

Si notavano varie autorità, tra cui il marchese Corsini, Sindaco di Firenze.

Alle 17.10 è giunta S. M. la Regina Margherita accompagnàta dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli.

S. M. fu ricevuta dal Sindaco di Fiesole, cav. Monetti e dal Prefetto di Firenze conte Cioia e dalle autorità.

S. M. prese subito posto nel palch reale, mentre la musica suonava la marcia reale ed il pubblico applaudiva entusiasticamente.

La rappresentazione ha avuto principio con la recitazione di una ode di Giosuè Carducci, detta da Alessandro Salvini e vivamente applaudita.

S. M. si è vivamente interessata allla rappresentazione, applaudendo tutti gli artisti.

Alle 19, terminata la rappresentazione, S. M. fece ritorno in automobile a Firenze.

L'« Iris » diretta da Mascagni a Buenos-Aires.

Buenos-Aires, 21. — La stagione, diretta da Mascagni, al *Colon*, procede trionfalmente così dal punto di vista artistico, che da quello finanziario. Ier sera l'*Iris* ha ottenuto un successo dei più clamorosi.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Risi Eugenio*, cartoline illustrate, via del Tritone n. 8. Fallimento ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 11,456,60; passivo lire 24.045,70. Giudice delegato, avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: rag. Paolo Zironi, via dei Pontefici n. 64. Prima adunanza dei creditori: 6 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 18 giugno. Chiusura: 8 luglio.

Graziosi Virgilio e Sebastiano materiali da costruzione, via Tiburtina n. 18. Fallimento su istanza di Pietro Contestabile. Dal bilancio già presentato risulta: attivo lire 55.283.99; passivo lire 145.720.71. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: ing. Alberto Monaco, via Gioberti n. 20. Prima adunanza dei creditori: 6 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 18 giugno. Chiusura: 8 luglio.

CURATORE SURROGATO. — *Mariani Aristide* già con negozio di mercerie in Frascati, via Bottaglini n. 53. Avendo l'avv. S. Galassi rinunciato alla carica di curatore del fallimento Mariani, in sua vece è stato nominato l'avv. Achille Fabrizi di Genzano.

CONCORDATO OMOLOGATO. — *Barbieri Luigi* legnami e segheria, viale P. Margherita n. 248. Omologato il concordato concluso il 10 aprile al 40 per cento pagabile due mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Paolo Romano Marini liquidate lire 2400.

..PROPOSTA DI CONCORDATO. — *Roverselli Giuseppe* forno, via Ottaviano n. 19.21. Per il 31 corrente riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 2 rate semestrali.

CONCORDATO RINVIATO — *Rianda Alfredo* tessuti, via Cavour n. 110. La riunione dei creditori fissata per il 19 corr. rinviata al 31 per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 25 per cento in 4 rate trimestrali.

RENDICONTO APPROVATO. — *Ditta Lenti e Bontempelli*, gioielleria, via Montedoro num. 20. Approvato il rendiconto esibito dal curatore Alfredo Colangeli.

PICCOLI FALLIMENTI.

SURROGA DI COMMISSARIO. — *Biagioli Domenico*, ombrelli ed altro in Frascati. Avendo il sig. Raffaele Molina rinunciato alla carica di commissario giudiziale in sua vece è stato nominato Enrico Formilli, conciliatore in Frascati.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 22 Maggio 1911 — s. Rita
Leva il sole alle 4,46 m. — Tramonta alle 7,27 s.
Leva la luna alle 1.24m — Tramonta alle 11,30m.
L'Ave Maria suona alle 7 3[4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Maggio 1911 — Ore 13

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrobur	5,0	sereno	Nizza	14.5	coperto
Amburgo	11,0	coperto	Zurigo	11.8	3[4coperto
Vienna	14,6	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	8,5	1[2coperto	Malta	17,7	1[2coperto
Parigi	9.2	piovoso	Atene	20,6	sereno

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Tempera nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.9	coperto	calmo	16.8	13,8
Torino	14,0	piovoso	—	18,5	13,2
Milano	13,8	piovoso	—	21,0	12.4
Venezia	14,5	piovoso	calmo	19.6	14,4
Bologna	14,8	piovoso	—	17.2	14,6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16,0	coperto	calmo	23,0	16,2
Firenze	13,6	coperto	—	16,0	13,0
Roma	14.8	1[coperto	—	22. 2	12,6
Bari	16,6	coperto	legg. mosso	20°8	12,0
Napoli	13,8	coperto	calmo	20, 0	12,6
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	12.0	nebbioso	—	18,9	10,6
Palermo	17.8	1[2 coperto	molto agit.	21,9	14.9
Messina	18,3	1[2 coperto	calmo	23,2	14,2
Cagliari	14 0	coperto	agitato	20.0	10.6

Probabilità venti deboli vari; cielo nuvoloso al Nord e centro con pioggie sparse; altrove tempo generalmente buono.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 757,7 Termom. centig. massima 21.6 minima 12,0. Umidità relativa 48, assoluta 8.55. Vento a mezzodì S W — Stato del cielo: coperto.

Sciarada

Di nove sorelle bellissimo nume.
Di canti e di danze ostello sul fiume.
Diviso col *primo*, son primo di tutti,
Suol l'*altro* arrostito precedere i frutti!

Spiegazione del precedente

SETE

Il Ministro Sacchi a Genova

(S) **Genova, 21.** — Il Ministro dei Lavori pubblici on. Sacchi, accompagnato dal direttore generale delle ferrovie comm. Bianchi, dal direttore generale delle opere marittime, comm. Paolucci, e dal suo capo Gabinetto comm. Ruini, è giunto alle ore 6. alla stazione di Porta Principe.

Il Ministro è stato ricevuto dai deputati Gallino, Celesia, Canepa, Carcassi, Macaggi, Chiesa Pietro, D'Oria, dal prefetto Garroni, dal sindaco prof. Grasso, dal presidente del Consorzio autonomo del porto comm. Ronco, dal direttore compartimentale delle ferrovie comm. Cappello, dall'ingegner capo del Genio civile comm. Inglese, dall'Intendente di finanza comm. Botto, dal comandante in seconda del porto cav. Pais Serra e dagli ispettori ferroviari del dipartimento.

L'on. Sacchi accompagnato dal prefetto, dal sindaco e dai deputati liguri si è recato al *buffet* della stazione, per la colazione.

Alle 8.30 il Ministro, i deputati e le autorità che lo accompagnano sono partiti con il treno n. 10 per Busalla, dove il Ministro visitò l'impianto della trazione elettrica. Le autorità faranno ritorno a Genova alle 11.30 con treno speciale.

Il Ministro Sacchi fece il percorso stando sulla locomotiva ed esprimendo la sua ammirazione per la potenza dei motori e la velocità e regolarità della trazione.

A Busalla il Ministro è stato ricevuto dal Sindaco ed accompagnato a visitare l'impianto di elettrificazione nella grande galleria di Ronco; quindi ha accettato un rinfresco offerto dal municipio nell'Albergo degli Apennini

Alle 11.20 il Ministro, risalito in treno, che è disceso con fortissima velocità ottenibile soltanto coi treni elettrici, ha visitato il grande parco del Campasso di cui sta ultimandosi la elettrificazione e quindi ha proseguito per santa Limbania ove è giunto alle 11.55 e in automobile messo a sua disposizione dal comm. Ronco si è recato all'*Hotel Bristol*.

Il Ministro ha riportato dalla visita la migliore impressione.

A Palazzo San Giorgio.

(S) **Genova, 21** — Alle ore 14 al Palazzo San Giorgio ha avuto luogo l'annunciato ricevimento, Il grande salone è affollatissimo. Sono intervenuti gli on. senatori Novaro e Bensa, gli onorevoli deputati Cavagnari, Fiamberti, Macaggi, Carcassi, Negrotto, Canepa, D'Oria e Centurione, il Prefetto on. senatore Garroni, il Sindaco Grasso colla giunta, i membri della Camera di Commercio e del Consorzio e le notabilità del commercio, della finanza e dell'industria.

Il comm. Ronco, il prof. Grasso e il comm. Zunino presidente della Deputazione provinciale, pronunciano applauditi discorsi di saluto al Ministro e di fiducia nell'opera sua.

Sorge quindi a parlare il Ministro Sacchi, il quale prima di pronunziare il suo discorso con voce commosso esprime il suo profondo rammarico per la gravissima sciagura che ha colpito la generosa nazione francese. Tutti i presenti si alzano in piedi Manda un reverente saluto e fa voti per la pronta guarigione del Presidente del Consiglio dei Ministri Monis.

Tutta l'assemblea si associa con emozione alle nobili parole del Ministro il quale pronuncia indi il suo discorso frequentemente applaudito e coronato alla fine da una prolungata ovazione.

Il discorso del Ministro.

Genova, 21. — Ecco il discorso pronunciato dal Ministro dei Lavori Pubblici, on. Sacchi:

Il progresso del Porto nel Cinquantenario.

Nel vostro bel San Giorgio, ove tutto parla di grandezza passata e di speranza nell'avvenire, comincia il Ministro, io levai altra volta la mia voce, milite modesto della democrazia, per una causa di libertà politica.

Torno oggi qui membro di un Governo che a quelle idee democratiche si inspira ed il saluto rivoltomi a nome di Genova da uomini insigni per dottrina e devozione pubblica mi riesce graditissimo, perchè lo ritengo diretto, più che a me, al Governo, che pone vigile cura agli interessi di questo porto i quali sono interessi d'Italia.

E per verità non è possibile dimenticare che cosa rappresenta per la patria Genova marinara ed industre, fervida di iniziative, fredda di tenacie, Genova, il grande polmone di ferro che alimenta con le materie prime gran parte dell'industria italiana.

Fra gli indici di progresso che con patriottico compiacimento si raccolgono nel cinquantenario della proclamata unità, pochi ve ne sono più significativi che lo sviluppo di questo emporio commerciale. Ciquant'anni fa erano appena all'inizio i lavori di prolungamento del molo nuovo, ma pur essi compiuti, le calate d'approdo non toccavano in tutto il porto i tremila cinquecento metri; nè per gli scarsi fondali era consentito l'accosto alle navi maggiori, mentre nonostante sacrifici di ogni genere, il movimento annuo delle merci rimaneva inferiore a mezzo milione di tonnellate.

Oggi nel cinquantenario dell'unità queste spiaggie che videro partire gli Assereto e i Doria, e Pisacane precursore, ed i mille di Garibaldi, sono toccate annualmente da quasi tredicimila navi, e di qui si spargono per l'iItalia quasi 500 mila carri ferroviari. Le calate sono di quattordici mila metri, di cui pressochè diecimila utili ad operazioni commerciali, e moltiplicati senza confronto gli impianti, da mezzo milione di tonnellate si è saliti ad un movimento di 7 milioni, con misura progressiva sconosciuta ad ogni grande scalo straniero, e tale che, se aiuteranno l'energia e la fortuna della stirpe, faranno di Genova il primo porto commerciale del Mediterraneo.

Le semplici cifre, ove è scolpito il bilancio economico di cinquant'anni, giustificano il superbo presagio.

Quindi l'oratore si intrattiene di quanto si farà ora a Genova.

Dopo aver parlato della costruzione del nuovo Bacino, l'on. Sacchi viene quindi a parlare dei vari problemi ferroviari che interessano il porto, e riafferma il programma di costruzione della direttissima, esaminando come i tratti da costruirsi nel triennio potranno essere utilizzati, mediante il raccordo del tronco a sud dell'Appennino con la succursale dei Giovi e un diretto allacciamento Ronco-Arquata. Constata i grandi vantaggi ottenuti con la trazione elettrica, che costituisce veramente un successo ed un primato italiano.

L'on. Ministro parla poi dei lavori in corso alla Galleria dei Giovi e dell'interna connessione fra i servizi ferroviari e portuali, concludendo così questa parte del suo discorso:

E' in base a siffatta direttiva che io ed il comm. Bianchi desideriamo si stringano col Consorzio le più cordiali intese, e ne è prova l'accordo già stabilito per i magazzini generali, che verranno esercitati con modalità e tariffe col Consorzio concordato, in modo che non restino inutilizzati gli impianti e che, dopo aver provveduto alle indeclinabili esigenze del presente, si possa acconciamente pensare allo sviluppo delle esportazioni, il grande punto nero della nostra bilancia commerciale. Già esse son migliorate, giacchè da 85 milioni nel quinquennio 71-75 siamo saliti a 270 nel 1901, e nel 1910 ci siamo accostati al mezzo miliardo; ma ancor molto resta da fare e non deve risparmiarsi alcuno sforzo, che possa aumentare la attività esportatrice del paese, per la gloria e la prosperità della nostra bandiera.

***

Intrattenendosi quindi dell'esercizio del Porto e dell'ordinamento dei lavori in esso, il Ministro prosegue:

Ma nuove difficoltà si presentano dalle viscere del nuovo regime e sorgono voci dalle stesse organizzazioni operaie a deprecare gli inconvenienti e gli abusi che anche se non gravi offrono il pretesto ed interessate esagerazioni, che giovano soltanto alle vigili concorrenze di altri scali stranieri. A Sampierdarena or son vari anni, io parlai della cooperazione, e conservo piena fede nell'avvenire di forme superiori di solidarietà umana che renderanno possibile un maggior benessere del lavoro. Ben so che si stanno studiando da parte del Consorzio, altre riforme nell'ordiamento della mano d'opera, per suscitarne, mercè lo stimolo della cointeressanza, le responsabilità e la produttività maggiore. E' un vecchio amico che dice a voi, operai, una parola sincera. Pensate che l'interesse vostro si collega strettamente con quelli del porto e che l'egoismo delle categorie non deve sterilizzare la grande miniera di ricchezza che qui si racchiude; e che se ciò avvenisse, col declinare dei traffici, a voi ed ai nostri compagni di tante regioni d'Italia, sarebbe resa più aspra e misera la vita. Una intima solidarietà lega la fortuna delle organizzazioni vostre ai destini di questo grande emporio commerciale.

Fate sì che le aspirazioni all'elevamento della classe siano sempre illuminate e dirette dalla coscienza dell'interesse generale.

Un Governo che pone scuola e voto fra le mani educatrici della democrazia non può temere l'avvento delle nuove energie sociali, perchè ben sa e l'esperienza di 50 anni lo dimostra, che nei limiti delle nostre Istituzioni è dato in Italia ad ogni forza nuova di farsi valere e di prendere parte diretta al nostro libero reggimento.

Ma mentre il lavoro conquista i suoi nuovi diritti, si formi nel popolo la coscienza di più alti doveri ed al dovere non sia vano il richiamo a Genova, che ne seppe il più nobile apostolato e col sacrificio di tanti suoi figli cementò la grandezza della patria. (*Applausi vivissimi salutano il discorso dell'on. Sacchi*).

***

(S) **Genova** 21. — Dalle ore 15 alle 16.30 l'on. Ministro Sacchi ha ricevuto nella sede del Consorzio autonomo del porto le Commissioni della Camera di Commercio, della Camera del Lavoro, delle Cooperative e Compagnie del porto, la Deputazione provinciale e numerosi Sindaci e varie associazioni e rappresentanze.

Il Ministro si è recato quindi a visitare il Municipio ricevuto dal Sindaco e dalla Giunta, trattenendosi per breve tempo cordialmente mentre era servito un rinfresco.

Quindi l'on. Ministro è ritornato all'Hôtel Bristol.

Il Congresso di Girgenti

Le rappresentanze.

(S) **Girgenti**, 21. — Il Congresso indetto primieramente dalla Federazione democratica Agrigentina e che si inaugura alle ore 14 al Teatro Regina Margherita ha assunto man mano la più grande importanza.

Il Comitato d'onore presieduto dall'on. Colaianni, è composto da senatori e deputati della provincia oltre che da personalità della Sicilia e del Continente.

La Commissione scientifica, presieduta dal prof. Riccobono, Rettore dell'Università di Palermo ha redatto temi importanti attorno a cui si svolgeranno le discussioni.

Le adesioni al Congresso ammontano a 4324. Tra esse si notano quelle di duecento senatori, oltre 400 deputati, di tutti i Comuni dell'Isola e di moltissimi del continente, dei rappresentanti di tutti i Consigli dell'ordine e di disciplina degli avvocati e dei procuratori legali del Regno, di tutti i consigli provinciali dell'isola e di moltissimi del continente.

Il Comitato per le feste cinquantenarie è rappresentato da Lamberto Loria, il Comune di Milano dalla scrittrice Rosa Cavalli-Perro, quello di Roma dall'assessore Comm. Vanni. Sono pure rappresentate al Congresso tutte le Università del Regno. L'Università di Palermo e la *Corda Fratres* arrivarono con treno speciale in corpo col Rettore prof. Riccobono e molti professori e sono state accolte festosamente.

Sono pure rappresentate l'Unione magistrale italiana, la Dante Alighieri, il gruppo regionale cattolico le direzioni centrali dei partiti socialista, repubblicano e radicale, moltissime associazioni politiche di ogni parte d'Italia.

L'intervento del ministro Finocchiaro

Girgenti, 21. — La città è imbandierata e festante; le principali strade sono decorate. Il tempo è splendido I treni della mattina hanno riversato a Girgenti una enorme folla.

Si è formato un imponentissimo corteo con intervento delle Società della provincia con bandiere e musiche, che unitamente alla *Corda Fratres*, all'università di Palermo e alle rappresentanze dei comuni si è recato al municipio.

Alle ore 10 alla Prefettura il Ministro guardasigilli on. Finocchiaro ha ricevuto le autorità e le rappresentanze.

(S) **Girgenti**, 21. — Il Teatro Regina Margherita, già molto tempo prima della inaugurazione del Congresso, presenta un imponentissimo colpo d'occhio.

Il Teatro, illuminato a giorno, è decorato con bnadiere tricolori.

Una folla immensa gremisce il Teatro, addensandosi sin all'ultimo ordine dei palchi. Molte centinaia di persone non hanno potuto trovare posto. Nel fondo del palcoscenico è una selva di centinaia di bandiere venute da ogni parte della provincia.

Alle ore 14.15 entra in Teatro il Ministro Finocchiaro Aprile, insieme col Comitato del Congresso, coi senatori, deputati ed autorità accolti con acclamazioni entusiastiche.

Sono presenti l'on. sen. Cognata, rappresentante il Senato, l'on. Gallo, rappresentante la Camera dei Deputati, i senatori Di Martino, Sindaco di Palermo, De Luca, Fili-Astolfone, gli on. Di Stefano, Cascino, La Lumia, Vaccaro, Di Cesarò, Balsano, Amato, Pipitone, De Nava ed altre autorità civili e militari magistrati, notabilità del Continente e d'ogni parte della Sicilia.

Parla primo il sindaco di Girgenti, comm. Costa, applauditissimo.

L'avv. Lo Verde, organizzatore e segretario generale del Congresso, parla poi a nome della gioventù iniziatice del grande avvenimento, accenna alla lunga preparazione, all'adesione degli uomini discienza e fa appello al Guardasigilli perchè coll'opera del popolo sia concorde l'azione del Governo nel lavoro di rigenerazione.

Viene poi data lettura del seguente telegramma inviato stamane all'on. Ministro Finocchiaro-Aprile e dal Ministro della Pubblica Istruzione on. Credaro, assai acclamato.

« Dolentissimo di aver dovuto rinunziare grande godimento trovarmi con te in codeste nobili regioni per un altissimo fine sociale ed educativo, pregori esprimere nobili maestri e cittadini convenuti mia cordiale solidarietà, sperando che nuova legge istruzione popolare sia potente ausilio fugare analfabetismo e criminalità. »

Anche l'on. Luzzatti ha fatto pervenire una sua lettera agli organizzatori del Congresso, dichiarandosi dolente di non esser potuto venire ad inaugurare il Congresso, a causa delle sue condizioni di salute. Egli si augura che i lavori del Congresso siano proficui e che da esso scaturiscano formule limpidi e salvatrici sui vari problemi che interessano la vita economica e morale della Sicilia.

Parlano quindi l'on. Gallo, rappresentante la Camera il Rettore dell'Università di Palermo, prof. Riccobono a nome anche di tutte le università d'Italia, applauditissimi.

Indi, accolto con un'entusiastica ovazione, pronuncia un elevato discorso l'on. Finocchiaro-Aprile

Il discorso del Ministro.

Dopo il saluto alla città di Girgenti, il Ministro si dichiara lieto di partecipare all'odierna solennità che non è soltanto siciliana ma italiana e ricorda che l'anno scorso, mentre a Palermo si commemorava la nostra liberazione politica al Congresso nazionale tra le Società di patronato per i carcerati ed i minorenni si affermò la necessità di un'azione vigorosa contro i mali che affliggono la nostra vita sociale.

Ed oggi — egli dice — in questa novella primavera della natura e della Patria, commemorandosi il Cinquantenario dell'Unità nazionale, uomini di scienza cultori delle discipline sociologiche cittadini di ogni classe si raccolgono qui in comunione di una vigilia di fede e di amore per condensare i loro propositi e le loro energie nella lotta contro la schiavitù morale della delinquenza e dell'ignoranza, che sono il fenomeno più acuto dei mali che ci travagliano, l'indice in cui tutti gli altri si manifestano e si accentrano.

Rileva la scelta sapiente dei temi di cui dovrà occuparsi il Congresso fra cui quello sulle forme più gravi e specifiche della delinquenza in Sicilia.

L'on. Finocchiaro fa un'analisi efficace delle forma di delinquenza e dello spirito tradizionale di sopraffazione, conseguenze dei metodi antichi, della miseria dell'ignoranza e dell'abbandono in cui si trovano le classi lavoratrici specialmente i contadini che danno il maggior contingente e afferma che i rimedi possono solo attingersi alle fonti politiche, economiche e morali.

Ritiene il fenomeno dell'emigrazione intimamente connesso con quello della delinquenza, poichè spesso gli emigranti abbandonano il paese natio per sfuggire all'azione della legge.

L'emigrazione però, se ben diretta, eserciterà una azione salutare contro la miseria e l'ignoranza, due stati, uno economico e l'altro intellettuale, che a vicenda sono cause ed effetti di tutte le maggiori sventure, e dove l'una va l'altra si trova appunto perchè l'ignoranza è fonte di ogni pregiudizio e quindi sono bene evidenti i rapporti tra la delinquenza e l'analfabetismo, per cui il problema educativo ha importanza speciale dove la delinquenza più si manifesta e la ribellione alle leggi ed ai doveri sociali è più frequente.

Ma la provvida legge per l'istruzione popolare alla cui esecuzione il Governo dedicherà le sue cure, consentirà l'istituzione di nuove scuole in queste regioni, che hanno un numero di asili, di scuole elementari e di insegnanti inferiore alla metà di quelli delle altre regioni d'Italia ed un numero di analfabeti dolorosamente elevato.

Il problema però non riguarda solo la Sicilia ma tutta Italia, onde giustamente il Congresso ha carattere nazionale, e l'analisi di tale problema non è soltanto importante dal punto di vista politico e sociale ma ancora da quello giuridico specialmente pel diritto penale che va modificandosi e trasformandosi.

Conclude augurando che l'opera del Congresso riesca degna del nobile fine al quale si inspira, e Paese e Governo seguiranno le discussioni non soltanto con interesse ma con la viva speranza che quest'opera sarà feconda di bene per la Sicilia e per l'Italia che natura, storia tradizioni e sacrifici hanno congiunto indissolubilmente nella medesima fede nel popolo italiano che celebra la sua redenzione politica.

Dichiara quindi, in nome del Re, inaugurati i lavori di questo 1. Congresso nazionale contro la delinquenza e l'analfabetismo.

Il discorso dell'on. Finocchiaro è alla fine calorosamente e lungamente applaudito.

Le autorità, i senatori, i deputati e moltissimi congressisti salgono sul palcoscenico e vanno a stringere la mano all'oratore.

Parla poi il prof. Lombardo-Radice a nome della Federazione nazionale delle biblioteche popolari con sede in Roma, dell'Unione Nazionale per l'educazione popolare con sede in Milano e dell'Unione femminile catanese.

Infine Stampanoni commemora l'organizzatore socialista Panepinto e termina inneggiando agli ideali del Congresso.

Su proposta dell'on. Vaccaro, viene acclamato a Presidente del Congresso l'on. Colajanni.

Questi, applauditissimo, pronuncia un breve discorso di saluto e di ringraziamento.

E così ha termine la seduta inaugurale. Il Congresso inizierà domani i suoi lavori.

Girgenti, 21. — Dopo il sindaco, parlò l'on. di Cesarò il quale inviò anche un caloroso telegramma di ringraziamento all'on. Luzzatti per la sua nobile lettera.

Il banchetto.

(S) **Girgenti**, 21. Stasera alle 21 nel grande salone della scuola normale ha avuto luogo un banchetto di 200 coperti in onore del Ministro on. Finocchiaro-Aprile.

Sopra la tavola di onore era un grande ritratto del Re. La sala eera adorna artisticamente dipiante, di fiori, di festoni e di bandiere tricolori.

Erano presenti tutte le autorità e numerose notabilità. Si notavano fra gli altri i senatori De Luca, Fili, Di Martino, i deputati Gallo, La Lumia, Vaccaro, Di Cesarò, Di Stefano, Colajanni, Balsano e Amato. Allo *champagne* ha parlato per primo l'avv. Bruccoleri, che ha salutato il Ministro a nome del Comitato generale del Congresso. Hanno poi brindato al Ministro i deputati La Lumia e Vaccaro. Il senatore Di Martino, sindaco di Palermo, ha portato il saluto della capitale dell'Isola a Girgenti e al Ministro. Anche il Sindaco di Girgenti ha brindato al Ministro.

Ha risposto a tutti l'on. Finocchiaro, ringraziando per le festose accoglienze e per gli auguri rivoltigli. Ha inviato un pensiero affettuoso a Palermo, sua città nativa, alla quale lo ha sempre legato affetto di figlio; ha parlato dei nobili scopi dei promotori del Congresso, ai quali ha augurato un lieto successo. E dopo aver salutato Girgenti, gloriosa dell'antica civiltà, ha rivolto infine un reverente omaggio alla Patria comune, che festeggia fieramente la sua indipendenza, inviandole un saluto dalla Sicilia, che tanto contributo diede alla unità nazionale.

Hanno ancora brindato i deputati Di Cesarò, Colajanni, ed altri.

ECONOMIA E BANCHE

Commercio della Tunisia

A dare un'idea del crescente sviluppo economico commerciale che ha preso la Tunisia sotto il regime della Francia giovano i dati del movimento durante i primi tre mesi del 1911 in confronto con lo stesso periodo 1910.

Le *importazioni* raggiunsero il valore di fr. 119.783 mila. Aumento sul 1910 fr. 22.153.000.

Le esportazioni ammontarono a fr. 125.684.000 con un aumento di fr. 53.211.000.

Come si vede l'aumento nelle esportazioni è stato poco meno del 5 0|0.

Le merci importate dalla Francia rappresentano fr. 104.424.000; quelle di altre provenienze franchi 15.359.000.

Le merci esportate in Francia figurano per franchi 100.353.000 e quelle destinate ad altri paesi per fr. 25.331.000.

Nel Cinquantenario del Regno.

All'Esposizione di Torino

INAUGURAZIONE DELLA SEZIONE FRANCESE

(S) **Torino, 21.** - Stamane alle 9.30 si è solennemente inaugurata la sezione francese alla esposizione, presenti il Ministro francese Massé, il Min. d' A. I. e Commercio Nitti, accolti da grandi applausi, il prefetto di Torino, comm. Vittorelli, il Sindaco conte Rossi, il console francese Pralon, il Commissario generale della sezione francese Dervillé e tutta la colonia francese con a capo il comm. Craponne, presidente della sezione della Lega franco-italiana, il generale Brusati, comandante del corpo di armata, tutti i consiglieri comunali di Torino.

Alle 9.30 accolta dalla marcia reale e ossequiata dalle autorità è giunta S. A. R. la principessa Letizia. Gli invitati si sono poi sparsi per le sale ammirando la bellissima mostra.

Il signor Dervillè, premesso che nulla poteva meglio onorare gli organizzatori di questa mostra che la presenza di una Principessa di Casa Savoia, si è rivolto al Ministro ed ha detto che la Francia ha preso una parte degna di sè nella glorificazione di oggi. Ha ricordato i legami di amicizia e le comuni origini che legano i due paesi ed ha concluso con gentili parole di omaggio alla Principessa Letizia ed al Ministro.

Quindi il Ministro sig. Massé, rivolgendosi a S. A. R. la Principessa Letizia, ha detto:

« Onorando della sua augusta presenza questa festa francese, Vostra Altezza ha voluto dimostrare ancora una volta l'interesse e l'alta simpatia che i Principi di Casa Savoia hanno sempre attestato alla nostra nazione ».

Si è rivolto poi al Ministro Nitti e alle autorità presenti e le ha ringraziate per avere voluto accrescere la solennità dell'inaugurazione con la loro presenza e ha pure ringraziato di tutte le faciltazioni avute per l'organizzazione delle Mostra. Ha inviato un pensiero affettuoso e riverente al senatore Villa, al senatore Frola, al comm. Bianchi, al signor Derville, a Bellan, a Dupont ed a tutti gli ingegneri che hanno contribuito alla buona riuscita della mostra ed ha conchiuso dichiarando aperta la sezione francese della mostra di Torino.

Il ministro Nitti, rispondendo al discorso del Ministro Massé ha ricordato i legami storici intellettuali e artistici che uniscono l'Italia alla Francia ed ha espresso tutta la sua riconoscenza e tutta la gratitudine del Governo italiano per la grandissima parte presa dalla Francia all'esposizione di Torino in occasione del cinquantenario dell'indipendenza italiana.

Quindi il senatore Frola, presidente del comitato generale dell'esposizione, ha affermato con calore la indissolubilità dei legami che uniscono l'Itali alla Francia.

La Sezione si chiude per il lutto

Terminata poi la visita alla Sezione, il signor Derville ha ufficialmente annunciato la gravissima disgrazia avvenuta stamane che ha costato la vita al Ministro della Guerra Berteaux e parecchie gravissime ferite al Presidente del Consiglio. Ha quindi annunciato che in seguito a questa terribile catastrofe, la sezione francese veniva immediatamente chiusa ed erano sospesi tutti i progettati festeggiamenti.

La folla delle autorità e degli invitati si è lentamente allontanata, commentando la terribile notizia. In tutte le autorità francesi e italiane presenti ed in tutti i membri della colonia francese er un vivissimo senso di dolore.

I Ministri Massé e Nitti salutati dalle autorità sono saliti in automobile e si sono allontanati.

Visita di condoglianza del ministro Nitti.

Torino, 21. — Subito dopo l'inaugurazione del padiglione francese l'on. Ministro Nitti, avendo avuta notizia della grave sciagura che ha colpito il Governo francese, si è recato all'Hôtel Liguria, ove alloggia il Ministro Massé, al quale, rendendosi interprete dei sentimenti di tutti i suoi colleghi del Gabinetto, ha presentato le vive condoglianze del Governo italiano.

Telegrammi di Condoglianza.

Torino, 21. — La commissione esecutiva dell'esposizione ha inviato al signor Barrère, ambasciatore di Francia, il seguente telegramma:

« Ci associamo di vivo cuore al dolore che oggi colpisce la Francia e la preghiamo di essere interprete delle nostre cordiali e sincere condoglianze presso il governo della Repubblica a cui appunto andava riconoscente il nostro plauso per il magnifico concorso della Francia alla nostra Esposizione. Ossequi.

Firmato: Villa, Presidente della commis. esecutiva.

***

Il senatore Villa ha spedito pure il seguente telegramma al Presidente del Consiglio di Francia:

« Ministro Monis - Parigi - Nel momento in cui salutiamo con entusiasmo il magnifico concorso della Francia alla nostra Esposizione internazionale perviene la terribile notizia del tragico accidente che ha colpito la nazione sorella in due dei suoi più cari ed eminenti cittadini. Siamo con voi nel dolore e vi esprimiamo le fraterne condoglianze per la perdita del vostro illustre collega e i più fervidi auguri per la vostra pronta guarigione.

Firmato: Villa, Presidente della commis. esec.

Il Congresso Nazionale fra gli industriali delle arti grafiche

Dal 28 giugno al 1 luglio si terrà a Torino il suddetto Congresso ove si discuteranno le seguenti relazioni:

Scuole Professionali (Gianolio cav. Dalmazzo).

Disciplina della concorrenza (cav. avv. G. M. Viarengo.

Trattamento postale delle pubblicazioni periodiche (cav. Giuseppe Vigliardi-Paravia).

Intorno alle forniture allo Stato (cav. uff. G. Marcolli).

Circa il Dazio Consumo comunale (cav. uff. E. Panzera).

La nuova legge sulle copie d'obbligo e la legge sulla stampa (avv. Pompeo Vallardi).

Questioni di indole pratica (ing. Antonio Vallardi).

Le Assicurazioni contro gli scioperi (R. E. Ceschina).

Riconoscimento giuridico delle Associazioni padronali e operaie, e arbitrato obbligatorio (N. N.) (*Si desidera un relatore*).

Schema di Statuto della Federazione Nazionale fra le Associazioni grafiche locali.

Sulla necessità di una rivista di Arti Grafiche che sia organo della Federazione e non solo tratti di cose tecniche ma si occupi delle industrie grafiche nei riguardi legali, sociali, economici e commerciali.

All'Esposizione di Roma

A VALLE GIULIA

La sezione francese chiusa pel lutto.

Ieri in segno di lutto per la sciagura che ha colpito la Francia sul campo di aviazione di Issy le Moulineaux, il padiglione francese della Esposizione di Belle Arti a Valle Giulia è rimasta chiuso al pubblico.

Il Congresso dei superstiti delle battaglie dell'Indipendenza.

— (S) **Napoli**, 20. Ecco il programma dell'VIII Congresso dei superstiti che combatterono per la unità d'Italia.

29 MAGGIO - Ore 10 antimeridiane - Apertura del Congresso nel R. Teatro Mercadante (già Fondo). Ore 15 pomeridiane - Seduta del Congresso.

30 MAGGIO - Gita a Santa Maria C. V. e a Santangelo, con partenza alle ore 9, per visitare i luoghi sacri della battaglia del Volturno. Riunione alla stazione centrale, alle ore 8,30.

Ritorno a Napoli nelle ore pomeridiane

31 MAGGIO - Gita a Maddaloni e ai Ponti della Valle, ed a piacere anche a Castelmorrone, partendo da Napoli alle ore 9. Riunione alla stazione alle ore 8,30.

1 GIUGNO - Gita a Pompei a cura del Comitato pel Cinquantenario, con partenza dalla stazione della Circumvesuviana nelle ore antimeridiane e ritorno al pomeriggio.

Nelle ore di sera ricevimento in onore dei congressisti dato dal Municipio di Napoli a Palazzo San Giacomo.

2 GIUGNO - Ore 10 antimeridiane - Seduta e chiusura del Congresso. - Ore 17 pomeridiane - Commemorazione di Garibaldi, con riunione delle Associazioni e dei Congressisti in Piazza della Borsa per formare il grande corteo che giungerà al Monumento di Garibaldi in Piazza della Stazione.

3 GIUGNO - Convegno a Roma.

I congressisti, su presentazione delle tessere, avranno dal 29 maggio al 2 giugno libero ingresso al Museo Nazionale e di San Martino, ai Palazzi reali, e la riduzione del 50% alla stazione Zoologica (Acquario)

Dal 26 al 29 maggio saranno in permanenza alla Stazione centrale Commilitoni incaricati di ricevere ed indirizzare i Congressisti superstiti.

I Congressisti riceveranno altresì gratuitamente oltre ad un artistico diploma e alla medaglia, un esemplare illustrato, in due fascicoli, dell'Epopea Italiana, compilato a cura del Comitato Nazionale che è la Storia fedele da Quarto a Marsala e di tutti gli altri gloriosi avvenimenti del 1860 e 1861.

Congresso dei Direttori degli Ospedali

Adunanza antimeridiana del 21.

Ieri mattina il Congresso dei Direttori degli Ospedali ha tenuto la sua terza riunione.

In seguito alla dotta relazione del Prof. De Hieronymis sul tema: *Le costruzioni ospedaliere dal punto di vista igienico-economico*, ha votato il seguente ordine del giorno:

« I direttori degli ospedali italiani, riuniti in Roma per il loro II Congresso tengono doveroso far conoscere alle amministrazioni ospedaliere e agli enti pubblici, i quali devono provvedere alle spese di degenza degl'infermi in ospedale, che bene spesso in occasione di riordinamenti ospedalieri vengono ad esse proposte spese di costo eccessive che allontanano invece di favorire le improrogabili riforme e che dal solo perfetto e ben inteso accordo tra le direzioni e il corpo sanitario da un lato e gli imgegneri progettisti dall'altro, possano ottenersi progetti concreti che garantiscano una ragionevole economia delle costruzioni degli istituti prima e nel funzionamento dei vari servizi poi, raggiungendo lo scopo dettato dai moderni criteri dell'assistenza ospedaliera, di curare non la minore spesa gl'infermi nel modo migliore e più rapido possibile per attenuare le sventure umane, per restituire sollecitamente ad utile lavoro coloro che ne siano ancora o ne possano divenire capaci in mezzo alla collettività alla quale appartengono.

Il Congresso degli ingegneri architetti

Iermattina nella sede sociale in via delle Muratte 70 si è inaugurato il XV Congresso annuale degli ingegneri ed architetti italiani.

Tra i numerosi intervenuti notiamo gli ingegneri Sprega, Galassi, Baravelli, Perrau, Pasca, Colombo, Tedeschi, Tesi, Serafini, Aureli, DelBuono, De Sanctis, Fantoli, Arnaldi, Tuccimei, Cesari, Terranova, Squassi, Cibele, Tonelli Carlo, Seismit-Doda, De Sanctis, Cerreti, Pacchioni, Lenzi, Bultrini. Sono presenti pure il generale Mazzocchi, gli architetti Guidi e Martinocci, gli ingegneri Barbaro-Forles di Bari; Perilli, Distretti, Passen e Gueltrini di Ravenna, Oss di Trieste. Sono rappresentati al Congresso i maggiori collegi d'Italia ed hanno aderito i Consigli dell'ordine degli ingegneri ed architetti di Roma e Palermo; i Collegi del Friuli, Veneto, Puglie, Bergamo, Catania, Brescia ed Ugine. Sono alla presidenza il presidente ing. E. Sanjust di Teulada assistito dal consigliere segretario ing. E. Attanasio.

Il discorso inaugurale.

Salutato da applausi sorge a parlare il presidente ing. Sanjust di Teulada il quale rivolge elevate parole di saluto agli intervenuti diciarandosi ben lieto che la ricorrenza delle feste cinquantenarie dell'unità della Patria abbia permesso alla Società degli ingegneri ed architetti di ricevere qui in Roma nella sua sede i rappresentanti delle Società sorelle.

Accenna al risveglio tecnico avvenuto in Italia in questo ultimo periodo di tempo; risveglio che si manifesta coll'insufficienza del numero dei tecnici di fronte alla quantità ognor crescente di lavori pubblici e privati. Questo continuo incremento — soggiungo l'oratore — rispecchia il progresso dell'economia nazionale ed è molto congortante per noi; perciò i giovani non si devono scoragiare alle prime dificoltà perchè oggi chi sa e lavora riesce sempre a formarsi una ottima posizione. Conchiude augurando la fusione di tutte le Società tecniche italiane in una grande famiglia di cui ha formato già il primo nucleo la Federazione delle società tecniche e spera che il lavoro disinteressato di esso porti non solo alla elevazione materiale della professione, ma più ancora e sopra tutto alla elevazione morale del pensiero tecnico italiano. Il discorso dell'ing. Sanjust, interrotto da continui applausi, riscuote alla fine una calorosa ovazione. Il segretario ing. Atanasio comunica quindi le numerose adesioni pervenute tra cui quelle dell'on Salvatore Orlando, ing. Barberis, Paolo Orlando, Lanino, Coltellacci, dell'Associazione italiana per gli studi su materiali di costruzione, del Collegio degli ingegneri navali di Genova, del Collegio nazionale ingegneri ferroviari, ecc. A mezzogiorno la seduta è tolta ed ai congressisti viene offerto un ricco rinfresco.

La visita al monumento a Vittorio Emanuele.

Nel pomeriggio i partecipanti al Congresso degli Ingegneri ed Architetti, in numero di circa 150, tra cui notavansi malte ed eleganti signore e signarine si sona recati a visitare il monumento a Vittorio Emanuele.

Accolti all'ingresso principale dal personale tecnico dell'ufficio, composto dagli ingegneri Testa, Salvatori, Trotti, Morosini e Lombardi, i congressisti dopo aver visitato la prima piattaforma, ammirandone l'altare della Patria, divisi in gruppi, son saliti fin sulla terrazza del portico dove han potuto godere il superbo panorama. Durante la visita i congressisti che vollero essere informati di ogni particolare dei lavori del grandioso manumento di cui particolarmente hanno ammirato il meraviglioso soffitto del portico, i pavimenti in marmo colorati, le vittorie delle colonne murarie, la parte scoperta del basamento della statua equestre ed infine la chiusura a sistema idraulico della cancellata, rimasera molto soddisfatti del progresso dei lavori che definitivamente saranno ultimati per la inaugurazione fissata al 4 giugno. Gli ingeneri ammirarono pure il salone del museo del risorgimento dsstinato all'esposizione dei cimelii che verrà probabilmente inaugurato nello stesso 4 giugno prossimo.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDÌ 24 Maggio 1911 — La 1. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il 4 giugno 1910 Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

ARMI ED ARMATI

La ferma biennale nella sua pratica applicazione.

La discussione, iniziata sabato del bilancio della Guerra alla Camera , rende di vera attualità l'articolo che il generale Felice di Chamand pubblica nell'ultimo fascicolo della *N. Antologia* sulle prime applicazioni della ferma biennale.

Il fecondo scrittore ricorda come la riduzione della ferma biennale sia giunta quasi inaspettata dopo lunga esitazione del governo, del Parlamento, quando perciò « l'esercitononvi era preparato nè al suo funzionamento organico, nè alla sua mentalità intonata alle condizioni del periodo precedente ».

Egli fa un fosco quadro delle condizioni dei corpi, notando con ragione che le difficoltà oggi riconosciute preesistevano già in gran parte con le forme scalari che le avevano soltanto girate e dissimulate.

Dati pertanto i vantaggi indiscutibili del servizio ridotto — alleviamento delle popolazioni; aumento del contingente annuo di leva: ringiovinamento dell'esercito di campagna — egli crede necessario, senz'allarmarsi delle difficoltà, sradicar quanto del passato più non risponde alle nuove esigenze e lasciarsi risolutamente nella via del progresso.

Oggi bisogna nulla più concedere alla esteriorità, addirittura sopprimerla.

***

Mi limito ad accennare i provvedimenti che egli, all'unisono con altri nostri scrittori, ritiene indispensabili:

1° preparazione militare della gioventù;

2. Aumento delle forze bilanciate annue per diminuire la profonda crisi dopo il congedamento della classe anziana;

3. Crescere il numero dei graduati di leva e diminuire il tempo per le promozioni;

4. Prolungare il servizio della 2ª categoria, spezzandolo se coccorre in due parti;

5. Adottare la chiamata della classe di leva in due riprese successive.

6. Sopprimere l'impiego di soldati ovunque la specialità delle funzioni indichi più adatto un personale fisso, cominciando dal rancio, minuto mantenimento, piantoni, attendenti, fuori corpo, guardie militari alle carceri, ad edifici e stabilimenti pubblici.

7. Diminuire il carico del soldato, abolendo lo zaino;

8. Ridurre a due anni la ferma dei sottufficiali e dei carabinieri;

9. Trasformare il metodo general d'istruzione del soldato.

Non seguiremo l'autore nell'esame dei singoli provvedimenti, perchè pur consentendo con lui quasi pienamente nelle misure più radicali, dovremmo dilungarci per spiegare le ragioni delle lievi divergenze.

Ci piace invece chiudere questi brevissime cenni convenendo con lui che non la sola durata del servizio militare, ma tutto l'ambiente sociale da cui trae alimento e vita l'esercito si è profondamente trasformato e mal si fa volendo ancora sorreggere sistemi consacrati alle tradizioni di un tempo che fu e più non ritorna.

I *laudatores temporis acti* potranno rimpiangere il funzionamento quasi automatico degli eserciti' del passato, quando la vita militare si svolgeva all'infuori di quella civile. Oggi il servizio militare è divenuto un atto di solidarietà sociale; la disciplina, più che mai necessaria nelle ordinanze slegate, deve scaturire dal suo indiscusso riconoscimento per part di tutti.

Magnus ab integro saeculorum nascitur ordo.

Oggi bisogna instaurare un ordine nuovo, sfrondando tutto ciò che è superfluo e mirando unicamente allo scopo supremo per cui il cittadino è chiamato alle armi: la preparazione alla guerra.

Gen. *Giorgio Bompiani.*

Gli areoplani della marina francese.

(S) **Tolone**, 21. — Il ministro della Marina sig. Delcassè ha informato il comandante militare del porto di Tolone di avere aperto un primo credito di 125.000 franchi per cominciare al Lazzaretto, presso Saint Mandrier, tutte le istallazioni necessarie perchè gli areoplani della marina possano compiere esperimenti ed esercizi.

Poste, Telefoni e Telegrafi

Riportiamo la parte principale di una lettera scritta al *Times*, circa il servizio telefonico e telegrafico, lasciando ogni commento al lettore:

In una conferenza fra il ministro delle poste in Inghilterra e una deputazione delle Camere di Commercio di Londra e di Liverpool e della Società del cotone di Liverpool, si parlò incidentalmente della celerità dei dispacci tra le borse delle due città e si constatò che il tempo medio delle trasmissioni era di 3 minuti e mezzo.

Questo rappresenta un sensibile miglioramento rispetto a qualche tempo addietro; ma è inferiore alla celerità raggiunta in America, dove in media, fra New york e New Orleans tre minuti bastano per mandare il dispaccio ed avere la risposta, compresi cioè i pochi secondi che in genere occorrono per completare la transazione.

Dippiù le quotazioni che indicano i prezzi futuri in New york sono giornalmente pubblicate negli uffici della borsa del cotone pochi secondi dopo che sono comparsi nell'ufficio centrale di New york.

Il corrispondente cita l'esempio di due casi capitati a lui stesso nei giorni scorsi e che mettono meglio in luce la differenza fra tali servizi in Inghilterra ed in America .

Un telegramma spedito da Euston alle 4.55 p. m. fu consegnato all'ufficio postale di Londra alle 5.40 p. m. impiegando cioè 45 minuti per la trasmissione.

Più tardi un dispaccio mandato da Londra a New Orleans in America per comprare 200 balle di cotone, ebbe sette minuti dopo, la risposta. E non era questione d'urgenza; i dispacci avevano seguito il corso ordinario.

Tali risultati sono ottenuti per la salutare competizione fra le compagnie rivali. Ma il nonostro sistema telefonico, da cui dipende tanta parte della prosperità commerciale del paese, deve essere affidato come monopolio alla incontrollata amministrazione di un Ministero che non può a meno di essere influenzato sia dentro, sia fuori la Camera, da considerazioni politiche. Così il risultato del nostro sistema telegrafico è disastroso.

Il fatto che la direzione delle poste non intende d'intervenire è evidente dalla dichiarazione comparsa nei giornali del mattino, emanata dal Quartier Mastro generale.

Che i funzionari delle poste abbiano piena conoscenza del modo come il servizio dev'essere condotto dal punto di vista ingegneresco, è incontestabilmente esatto, ma un comitato d'uomini d'affari giudica assai meglio dove tali servizi sono più necessari e dove possono essere alleggeriti.

Sarebbe come se gli ufficiali di marina addetti ad un bastimento dovessero occuparsi non solo della navigazione, ma anche decidere il porto cui deve dirigersi. Questo è l'armatore che deve farlo.

Un tal Comitato dovrebbe però sapere che il suo tempo non è sprecato, che i suoi consigli sono seguiti; altrimenti i servizi di tali persone non sarebbero assicurati.

D. Cunningham.

SPORTS

Gran Raid Ciclistico. — Nel prossimo giugno avrà luogo una adunata di volontari ciclisti a Roma, provenienti dalle Provincie dell'Italia Centrale meridionale ed insulare.

Tutti i volontari partiranno dalla residenza il 31 corr. e si concentreranno a Perugia, Camerino, Grosseto e Caserta, città distanti da Roma 200 km.

Il 1 giugno i volontari, suddivisi in plotoni autonomi, inizieranno la marcia su Roma facendosi precedere ogni plotone da una pattuglia la quale giungerà a Roma alle ore 18,30 dello stesso giorno, mentre il resto del plotone, gunto a Frosinone, pernotterà per proseguire la marcia il 2 successivo arrivando a Roma alle ore 16,30.

Prenderanno parte al Raid anche 4 plotoni di bersaglieri ciclisti che dai Corpi d'armata di Firenze, Ancona Bari e Napoli, saranno inviati ai punti di concentramento Grosseto, Camerino, Perugia e Caserta.

Il 3 giugno nelle prime ore del mattino bersaglieri e volontari ciclisti eseguiranno nelle campagne prossime a Roma una manovra tattica col termine della quale tutti i ciclisti si aduneranno per essere passati in rivista in una località accessibile a tutta la cittadinanza.

Il 4 giugno i volontari prenderanno parte colla truppa del presidio alla parata per l'inaugurazione solenne del Monumento a Re Vittorio Emanuele II.

Sono iscritti al Raid, oltre ai 4 plotoni di bersaglieri 24 plotoni di volontari ciclisti.

Questo eccezionale ammassamento di forze ciclistiche è stato ideato dall'*Audax italiano*, il quale dà in premio due targhe artistiche, medaglie d'oro grandi e piccole per i plotoni meglio quotati ed una medaglia d'argento a tutti i volontari.

La corsa podistica internazionale Lione-Parigi.

(S) **Lione**, 21. — Iersera è stata data la partenza della corsa podistica Lione-Parigi. E' noto che questa nuova prova deve durare otto giorni e conprende tre tappe: Lione–Digione, Digione–Troyes, Troyes–Parigi, ossia un percorso totale di 600 chilometri.

In questa gara internazionale vi son premi per 50 mila franchi.

I corridori, dopo aver percorso i 196 chilometri della tappa, dovranno arrivare a Digione oggi nel pomeriggio.

La gara di ginnastica militare di Torino.

(S) **Torino**, 21. Oggi si è svolta allo *stadium* la finale della grande gara reale tra le squadre ginnastiche militari. Nelle eliminatorie erano riuscite classificate ottime, e quindi erano state ammesse alla finale, 63 squadre.

Lo *stadium* era affollatissimo e presentava un colpo d'occhio splendido. Nella tribuna reale assisteva S. A. R. la Principessa Letizia che era accompagnata dalla sua dama d'onore marchesa Fossato di Castelnuovo.

Erano pure presenti il prefetto comm. Vittorelli, il generale Brusati comandante il corpo d'armata, il generale Corradini comandante la divisione, il generale Masi comandante le guardie di finanza e numerose autorità.

La gara consisteva nel superare diversi ostacoli lungo un percorso di 150 metri nel minor tempo possibile, il premio reale per la squadra vincitrice era una artistica statua in bronzoi Sono riuscite vincitrici le squadre del 57° reggimento fenteria; della scuola macchinisti della regia marina e della legione guardia di finanza di Maddaloni. Alla squadra del 57° fanteria che ha impiegato minor tempo è stata offerta una bandiera di onore, donata dalla commissione esecutiva dell'Esposizione. La Principessa Letizia ha distribuito i primi premi e quind ha lasciato lo *stadium*, ossequiata dalle autorità.

E' seguita la premiazione delle rimanenti squadre vincitrici.

Le squadre del R. Esercito sono state classificate nel seguente ordine: 37° fanteria, 4° bersaglieri, 38° fanteria, 6° genio, 10° bersaglieri, 12° idem, 3° genio, 6° artiglieria da fortezza, 36° fanteria.

Gare internazionali al Piccione alla « Lazio ».

Ieri si inaugurò la prima delle quattro giornate di tiro al piccione della Società Lazio. Nel simpatico stand di via Casilina erano radunati molti appassionati e parecchie signore.

Alle 10 precise si iniziò la poule d'apertura che aveva il 50% sulle entrate come premio e raccolse 33 tiratori. Alle 11½ ora in cui doveva cominciare il gran tiro *Roma* con L. 5000 di premio, erano ancora in gara 13 tiratori che appunto in causa dell'ora avanzata divisero la monota così:

1. e 2. premio. Sigg. Pediconi, Canfora, Grifoni e Spinola di Roma; Tommasini di Città di Castello; Mazzocchi di Terni; Vaccari di Modena; Cacciari e Galliani di Modena; Schiannini di Varese; Marchesi di Piacenza; D'Amico e Biagi

Al tiro *Roma* erano inscritti 73 tra i migliori campioni Romani e tra i dilettanti venuti dalle provincie

Il risultato è stato il seguente:

1. Fadini di Crema con 27 su 27.
2. Sponza di Pesaro con 26 su 27.
3. Berselli di Bolohna con 25 su 26.
4. e 5. divisi tra i sigg. Giussani e Bordoni di Milano con 21 su 22.
6. e 7. divisi tra i sigg. Suidona di Messina e Artese N. con 16 piccioni su 17.
8. Signor Canfora di Roma con 15 su 16.
9. diviso Schiannini di Varese e Barnabei di Martin Sicuro con 12 su 13.

La caduta di un'aviatrice.

(S) **Lucca**, 21. — Nelle gare di aviazione, l'aviatrice signorina Dutrieu è caduta mentre atterrava.

Essa fortunatamente è rimasta incolume. L'apparecchio è danneggiato.

Le corse ai Parioli

III GIORNATA - Domenica 21 maggio 1911

Pesage e tribune affollati; prato gremito. Il tempo è incerto sul principio, ma poi si rasserena.

Nel pesage abbiamo notato la principessa di SanFaustino, le principessine di Terranova, la principessa Ruspoli, la march. Calabrini, le contessine Bruschi-Falgari, i principi Torlonia, Rospigliosi, Ravaschieri, Ruspoli i march. Calabrini, Marignoli, Di Rudinì il barone Morpurgo, il conte Suardi, il conte di Campello, il Prefetto sen. Annaratone, il Questore, comm. Severe, ecc.

Alle 16, cominciano puntualmente le corse.

Eccone il risultato.

1. *Corsa - Premio Ariccia* m. 2000 L. 2000. Corrono tutti gli inscritti, meno Raia.

Arrivano: 1. Sangallo, 2. Fleur d'Islande, 3. Musodoro.

Totalizzatore: *Pesage* 59.20 - 9 — *Prato* 48 - 17 - 8.

2. *Corsa - Premio Ciampino* m. 3500 - L. 4000. Corrono tutti gli inscritti, meno Rose des Vents e Pandorre II.

Arrivano 1. Pizzardone, 2. Uotti, 3. Calumel.

Totalizzatore: *Pesage* 15 - 7 - 7 — *Prato* 15 - 7 - 6.

Alle 17.5, mentre si propara la 3. Corsa, giungono applauditi e salutati dalla Marcia reale, eseguita dalla Banda dell'82 fanteria, le LL.MM., accompagnate dai generali Brusati e Piacentini, dalla duchessa d'Ascoli dal ddl duca Cito e dall'ammiraglio Thaon de Revel.

Il Re veste l'uniforme di generale; la Regina ha una *toilette* rosa con velo marrone a pizzi, e ha un largo cappello rosa a piume grigio chiare.

Appena le LL. MM. hanno preso posto alla Tribuna reale comincia la 3. *Corsa* - Premio *Agro Romano* m. 4000 - L. 3000. Corrono tutti gli inscritti, meno Rugby e Minstone.

Arrivano: 1. Pasqua, 2. Eliot, 3. Wandering-Minstrel.

Totalizzatore: *Pesage* 14 - 7 - 8 — *Prato* 13 - 7 - 9

4.*Corsa* - *Gran Premio dell'Esposizione* m. 4500 - L. 30,000 (*Steeple Chase Internazionale*). Corrono tutti gli inscritti.

Arrivano: 1. Brunhilde, 2. Reubarbe, 3. Lachesis 4. Trudon.

Totalizzatore: *Pesage* 41 - 10 - 14 - 16 — *Prato* 42 - 10 - 19 - 27.

Durante questa corsa giunge sul campo il capo della Missione olandese, col quale il Re si trattiene lungamente a parlare'

5. *Corsa* - *Premio Genzano* m. 2700 - L. 2500. Corrono tutti gli inscritti meno Urbina, Ardnegrina, Tramat e Pizzardone.

Arrivano 1. St. Or., 2. Milanaise, 3. Rose des Vents.

Totalizzatore: *Pesage* 15 - 6 - 6 — *Prato* 17 - 7 - 6.

Ritorno animatissimo.

Le corse al galoppo a Milano

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 20. — ore 18,55. Ma'grado il tempo piovoso fu oggi enorme il concorso del pubblico all'Ippodromo di S. Siro per la undicesima giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

I corsa. Premio Castellanza: L. 3000, m. 2000. Arrivano: 1. *Spavento* di Da Zara; 2. *Miranda* di Gobbi; 3. *Saint Siméon* di Razza di Besnate.

II corsa. Premio Greco: L. 4000, m. 2200. Arrivano 1. *Satyr* di Da Zara; 2. *Alecto II* della Scuderia Flaminia; 3. *Madhub* di Sir Rholand.

III corsa Premio Fantocci: L. 4000, m. 900. Arrivano 1. *Il Reno* di Dall'Acqua-Leonino; 2. *L'Emigré* di Razza di Besnate 3. *Shikari* di Sir Rholand.

IV. corsa. Premio Bambole: L. 4000 m. 900. Arrivano 1. *Oakroot* di Razza Casilina; 2. *Memoria*. di SirRholand; 3. *Palette* di Gobbi.

V corsa. Premio del Commercio: L. **100,000.** Dei 10 cavalli iscritti ne corrono sette. Alle 17 i cavalli fnno la tradizionale sfilata. Il tempo si è rimesso al bello. La partenza vien data regolarmente. Il pubblico segue con intensa attenzione la corsa.

Partono: 1° *Misraim* di Da Zara, 2° *Sambar* di Rholand, 3° *Gauntlet* di Harry la Montagne, 4° *Alcimedonte* di razza Besnate, 5° *Marco Simone* di Sir Rholand, 6° *Arnolfo di Cambio* di Federico Tesio, 7° *Sablonnet* di De Brémond.

Arrivano: 1. *Sablonnet* di De Bremond; 2. *Alcimedonte* di Razza di Besnate; 3. *Marco Simone* di Sir Rholand; 4. *Misraiim* di Da Zara.

6° *Corsa* – Premio Seveso – L. 5000 – m. 1000. Partono 8 cavalli.

Arrivano: 1. *Sovereign* di Dall'Acqua–Leonino; 2. *Golden West* del conte della Gherardesca, 3° *Ciria* di Sir Rholand.

7° *Corsa* – Premio Inverigo – L. 2000 – m. 1500. Partono tre cavalli.

Arrivano: 1. *Fred Keene* di Harry La Montagne; 2. *Santa Frusta* di Sir Rholand; 3. *Ideal* di B. L. Guastalla.

Le corse di Torino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 21 ore 22,10. — Un tempo splendido ha favorito la quarta giornata di corse all'Ippodromo di Mirafiori. Eccovi i risultati:

I corsa. Premio Partengo (h. a.) L. 3000, m. 1200. Corre solo *Dasodi* di Sir Rholand che fa *walk-over*.

II corsa. Premio Stupinigi. L. 2500, m. 1800. Vince *Tersicore* di Chinelli. Da Zara che distanzia di due lunghezze *Nord* di D. Marino Torlonia.

III corsa. Premio Vinovo (corsa siepi, h. a. G.R.) L. 2000 m. 2800.

Corrono e arrivano: 1. *Nelusko* di F.de Sambuy; 2. *Fagna* del tenente Scarampi del Caito; 3. *Lichen II* di R' Pugi. Quest'ultimo montato dal tenente D'Amore, cade all'ultimo ostacolo senza nessune conseguenze. Vinto per mezza lunghezza o due lunghezze dal secondo al terzo.

IV corsa. Premio Frejus. L. 2000, m. 1200.

1. *Alceo* della Razza di Besnate. 2. *Cor d'Aligi* di D. Marino Torlonia; 3. *Fioretto* di Sir Rholand.

Seguono *Jucca, Albina, Neni*. Vinto per due lunghezze. Mezza lunghezza dal secondo al terzo.

V corsa. Premio Piemonte (h. d.) L. 4000, m. 2200.

Arrivano: 1. *Verrocchietta* di A. Chartre; 2. *Bergeret* del conte E. Miniscalchi; 3. *Pampalù* della Scuderia Torinese.

Seguono *Otto* e *Bessères*. Vinto per mezza lunghezza sei lunghezze dal secondo al terzo.

VI corsa. Co sa Militare (st. e h. a vendere) L. 2000 m. 3500.

Arrivano 1. *Ulpiano* del ten. C. di S. Marzano; 3. *Lucano* del ten. G. Solaroli.

Ritorno animato.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Iersera ebbe luogo un pranzo in onore della Missione olandese.

La tavola era così disposta:

A destra del Re: duchessa d'Ascoli, - marchese di San Giuliano – conte Gianotti – conte di Brambilla – contramm. Thaon di Revel – conte Tozzoni.

A sinistra: contessa Ravaschieri - Jonkheer van Genn - Ten. gen. Brusati - gen. Piacentini - duca d'Ascoli - duca Cito.

A destra della Regina: Joukheer de Weede - m.sa Centurione - sig. Schullez de Peursum - nob.Mattioli - magg. Cittadini - capitano di guardia.

A sinistra: barone Sirtema de Grovestins – principessa di Frasso Dentice – Joukheer De Beaufort – marchese Calabrini – cap. corvetta Bonaldi – tenente dei Corazzieri.

— Ieri mattina alle ore 11, Sua Maestà il Re ha ricevuto una rappresentanza delle Colonie estive marine ed apennine per i fanciulli poveri delle scuole comunali di Roma composta del presidente prof. F. Di Donato, del vice presidente, prof. N. Schiavetti, del medico prof. D'Anna, che ha presentato al Sovrano una copia della relazione morale e finanziaria della istituzione relativa all'ultimo esercizio.

Il Re ha mostrato di gradire assai l'omaggio, interessandosi vivamente ad una istituzione che ha per fine di salvare i fanciulli e redimerli da mali fisici e morali, ed ha voluto essere minutamente informato intorno al funzionamento, a' mezzi, a' risultati dell'opera. La rappresentanza ha informato il Re del programma che le Colonie intendono svolgere, quest'anno, in cui si festeggiano le glorie della patria e nel quale si sente più imperioso il dovere di dare soccorso e aiuto a' figli della povera gente e il Re ha dato la sua viva, alta approvazione, compiacendosi coi membri dell'intero Comitato.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sua Cappella privata, assistendovi poche distinte persone; ha poi ricevuto in privata udienza il cardinale Ferrata.

Pio X ha inviato un suo Breve alla Presidenza della Società della Gioventù Cattolica Mancese in occasione delle sue nozze d'argento, e del Congresso Nazionale.

— Si è detto che la S. Sede, in occasione della venuta della Missione spagnuola per presentare a S. M. il Re d'Italia le insegne di colonnello, avesse inviata una protesta. Crediamo di non errare affermando che il Vaticano non ha inviato niuna protesta in proposito.

— La notizia della tremenda catastrofe avvenuta ieri a Parigi, è stata appresa in Vaticano nelle prime ore del pomeriggio.

Più tardi è stata comunicata la notizia anche al Pontefice che ne è rimasto molto impressionato.

L'Ambasciata straordinaria spagnuola. — Il gen. Primo De Rivera, capo dell'Ambasciata straordinaria spagnuola, quasi completamente ristabilito dalla leggiera indisposizione da cui fu colto ieri l'altro, ha fissato la propria partenza da Roma per domani sera.

Egli ha ricevuto iersera la visita d'un aiutante di campo del Re, incaricato da questo d'informarsi sulle sue condizioni di salute, e, nello stesso tempo, di consegnargli due magnifici ritratti dei Sovrani, entrambi con una affettuosa dedica autografa.

L'illustre generale spagnuolo si è affrettato ad esprimere la propria vivissima riconoscenza per sì gradito dono, con una nobilissima lettera da lui diretta immediatamente a Vittorio Emanuele III.

Conversazioni letterarie. — Per assoluta mancanza di spazio, siamo costretti rimandare a domani le *« Conversazioni letterarie »* del professore A. De Gubernatis.

Espropriazioni. — Il sindaco ha pubblicato l'elenco di fondi da espropriarsi sul viale Aventino, per la zona monumentale di Roma

I fondi appartengono al Banco di Roma e l'indennità offerta è di L. 63.360.

L'espropriando ha tempo fino al 5 giugno a far le sue osservazioni.

Contravventori all'igiene. — In conformità alla deliberazione adottata dalla Giunta Municipale di Roma il 30 settembre 1909 si comunica una nota di contravventori alle norme d'igiene, condannati dalla II Pretura Urbana con sentenza passata in giudicato:

Pizzi Alfredo – Generi diversi, via Aldo Manuzio 4 – Teneva in vendita del cioccolato come puro mentre era adulterato con amido di patate, L. 30 ammenda.

Vattani Romolo – Lattaio via Lungara 39 – I locali della sua latteria erano sudici e due recipienti contenenti latte erano sudici, L. 20 di ammenda.

Marcucci Vincenzo – Fornaio, via Scala 14 – Nel suo negozio vendeva al pubblico aceto deficiente in acidità, L. 10 di ammenda.

De Gregori Arturo – Commerciante, via Funari 23 – Vendeva al pubblico come genuina della pasta da minestra colorata artificialmente. L. 20 ammenda.

Falchetti Venanzio – Lattaio, via S. Pio V 3 – Forniva latte scremato invece di latte intero, L. 20 di ammenda.

Bondolfi Nicola – Commerciante, via Flaminia 180 – Teneva per la vendita al puvblico 27 quintali di lardo avariato dei quali 5 quintali vennero sequestrati e distrutti, L. 300 di ammenda.

Calcaprina Attilio – Possidente , piazza S. Silvestro 83–84 – Nel suo esercizio vendeva al pubblico latte annacquato al 5 %. L. 25 ammenda.

Mancini Rosa – Lattaia, via Benedetta 6 - Nel suo esercizio vendeva al pubblico latte annacquato al 40 0|0, L. 30 ammenda.

Santacroce Alessio - Commerc., via Monte Brianzo 76 – Vendeva al pubblico come genuino del cioccolato con fecole di patate, L. 30 ammenda.

Merolli Leopoldo – Negoziante, via S. Giovanni Decollato 17 – Riteneva l'esercizio di forno, e gli utensili per la lavorazione del pane in uno stato sudicissimo, L. 40 ammenda.

Una strada di accesso allo Stadio — Nella imminente apertura dello Stadio nazionale è urgente provvedere agli accessi che sono riservati, per la esecuzione al Comune.

Secondo il progetto studiato dall'Ufficio tecnico d'accordo con l'Istituto nazionale di educazione fisica, è necessario per ora costruire un viale di accesso che, partendo dal viale Flaminio conduca allo Stadio.

Detto viale avrà la larghezza di 40 metri e sarà lungo metri 160.

La spesa per tale costruzione ascende a L. 16,200.

Stante l'urgenza d'eseguire il lavoro, la Giunta proporrà al Consiglio d'autorizzare la esecuzione affidandola alla Società Cooperativa *Roma*; alla Ditta De Rossi Pietro e alla Ditta Federico Ercole.

Cessione al Comune dell'ex Convento dei Filippini. — Con la convenzione 14 novembre 1880 approvata dalla legge 14 maggio 1881, e con la legge 28 giugno 1892, restò stabilito che quando i Tribunali e le Corti si fossero collocati nel nuovo palazzo di Giustizia l'ex convento dei Filippini sarebbe stato assegnato in piena e libera proprietà al Comune di Roma.

Ora in seguito all'avvenuto trasferimento delle Corti e dei Tribunali i locali dell'ex convento dei Filippini, già espropriati dal R. Governo per il Ministero di graia e giustizia sono stati effettivamente ceduti e Consegnati al Comune, con verbale del 31 marzo 1911 ad eccezione delle sale, dove ha continuato ad aver sede la Biblioteca Vallicelliana, per le quali si è d'accordo dichiarato che doveva rimanere e essere impregiudicata ogni questione.

Per l'inaugurazione del Monumento a V. E.

Il Sindaco ha emanato le seguenti disposizioni pei Sindaci che verranno a Roma il 4 giugno, per la inaugurazione del monumento a V. E.

Ogni Sindaco od il suo delegato, munito della tessera e del biglietto di viaggio qui inclusi, dovrà presentarsi al Capo Stazione delle Ferrovie di Stato più prossima al luogo di residenza, oppure alla stazione delle Ferrovie dello Stato di più comodo accesso dal Comune e chiedere:

1 – che sia completato il biglietto di viaggio col nome della stazione delle Ferrovie dello Stato nella quale si presenta per partire il Sindaco, od il suo delegato:

2 – che sia completato il biglietto col nome e cognome del Sindaco o del delegato, nome e cognome che dovrà risultare anche sulla tessera.

3 – che sia rilasciato il modello 1 n. 202 contro pagamento dell'intero viaggio di andata e ritorno a tariffa militare, nella classe che sarà prescelta dal viaggiatore.

Il Sindaco od il suo delegato, potrà fermarsi lungo la via chiedendo apposita vidimazione, da rinnovarsi alla ripresa del viaggio.

Il titolare del biglietto dovrà conservare presso di sè, oltre che il biglietto color rosa, anche il modulo che rilascierà la stazione a prova dell'effettuato pagamento fino alla fine del viaggio di ritorno, pena la nullità della concessione.

Per i Comuni della Sardegna s'inviano due biglietti, uno per il tratto di mare fino a Civitavecchia, che dovrà presentarsi alla Agenzia di Navigazione del posto d'imbarco, e l'altro pel tratto ferroviario Civitavecchia–Roma e ritorno da presentarsi alla stazione di Civitavecchia.

Ciascun comune dovrà essere rappresentato solamente dal Sindaco o da un suo unico delegato, assessore, o consigliere comunale; non dovrà portare con sè bandiere, nè altri simboli, nè condurre valletti o Bande musicali; ma dovrà portare soltanto la sciarpa sindacale.

Non v'è nessuna prescrizione d'abito.

Speriamo bene. — La Giunta ha deliberato l'acquisto di 200 mila selci, occorrenti per la riselciatura di estese zone stradali.

E' sperabile così che si tolgano gli sconci gravissimi che si lamentano oggi.

Ma una cosa è da sperare. Le zone che son notate per le riparazioni sono: Corso Umberto I, Via Nazionale e *altre vie centrali* della città.

E per le vie meno centrali.? Dovrà forse perdurare lo stato indecente attuale?

Dal momento che ci si erano messe le mani e si propone una spesa di L. 90.000, non si poteva deliberare una somma maggiore per riparare i guast delle strade meno centrali, ove pure sono cittadin e negozianti che pagano tasse?

Consiglio Provinciale. — E' convocato per domani alle 16, per continuare la discussione delle proposte isritte all'ordine del giorno dell'attuale sua sessione straordinaria.

L'arte e l'educazione artistica nella scuola. — Su questo importante tema, parleranno domani sera alle 18, nel Padiglione delle Feste in Piazza d'Armi, l'on. Ferdinando Martini e il sen. Pio Foà.

Un concerto corale nel Padiglione Veneto. — A cura della speciale Commissione per i trattenimenti artistici che è sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Madre e sotto la onoraria Presidenza del Maestro Arrigo Boito, Sabato 27 alle 17 avrà luogo nella sala della Gloria del Padiglione Veneto un concerto del coro veneziano diretto dal Maestro Vittore Veneziani. Daremo quanto prima notizia del programma che verrà svolto e che s'annuncia sin d'ora di specialissimo interesse.

Tutte le Signorine che vogliono formarsi per proprio conto una **ottima dote**, che è il movente principale per trovare un **buon marito**, debbono senza tanto pensarci acquistare una o più cartelle della **Grande Tombola Nazionale** che verrà estratta in Roma **immancabilmente** il 29 giugno prossimo e che ha premi per L. 350.000.

Con la mite spesa di Una lira si possono guadagnare 150.000 lire che certo rappresenterà una dote eccellente per una buona signorina. Vi sono altri premi per lire 80.000; 40.000; 25,000; 20,000, 10,000; 5,000 e quello di consolazione di lire 20.000.

Mentre si tenta di formarsi con la mite spesa di una lira una invidiabile dote, si compie in pari tempo un'opera veramente buona.

Le cartelle sono in vendita presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno, ed in tutte quelle località dove stà esposto al pubblico l'apposito cartello.

Giardino zoologico (*Villa Umberto I*). — Aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle 19 Ingresso lire una (mercoledì lire due). Militari e ragazzi metà bigliett. Domenica cent. 50 indistintamente.

Inconvenienti nei lavori al Verano. — Lo scultore prof. E. Franzini ha diretto la seguente lettera all'assessore Rossi-Doria:

« Poichè quotidianamente avvengono nell'esecuzione dei lavori che devono compiersi nel Cimitero irregolarità e indebite tolleranze, le quali possono dar luogo a sospetti, che è da augurare siano infondati, ma che non è perciò meno dannoso che sorgano, credo mio dovere richiamare l'attenzione della S. V. Ill.ma su fatti che certamente Ella ignora. E poichè il di Lei tempo è prezioso vengo senz'altro all'argomento e sarò breve quanto più mi è possibile.

« Da tempo vige un regolamento edilizio per il Verano ed anche ultimamente si è provveduto a farne un altro modificando in piccole cose il vecchio. Tanto il nuovo come il vecchio prescrivono misure tassative per le tombe, lapidi ecc. Questo regolamento non è affatto osservato.

« Ora come è che si fanno tombe senza una parte della muratura nel sotterraneo? Come è che i telai invece di essere di cm. 100 sono semplici lastre da sono anche da cm. 3 collocate ebbliquamente? Com'è che le fasce sono anche da cm. 3 quando non sono tradimentate ?

Com'è che la pozzolana non entra nei recinti del Verano in proporzione del consumo che se ne fa? Com'è che ancora si collocano lastre da cm. 3 invece che da cm. 4? Com'è che vi sono impiegati addetti al Verano che in barba all'art. 115 del nuovo regolamento prendono lavori per proprio conto o per conto di terzi? Com'è che muratori possono fare impunemente i propri comodi nei metodi di costruzione?

« E tutto ciò accade, col danno, naturalmente di chi coscienziosamente osserva il regolamento e il guadagno più o meno lecito di chi lo trasgredisce. Chi infatti per mancanza di sorveglianza o per altro motivo è libero di far il proprio comodo non ha gli oneri di chi è ossequiente alle prescrizioni e può far così con diminuzione sui prezzi una concorrenza sleale. Nè è bello che possa sorgere il sospetto che un uffici pubblico tolleri e favorisca a vantaggio di uno e a danno di altri, tanto più quando l'inganno è fatto in occasione in cui famiglie colpite dalla sventura, volendo render onore ai loro cari e non pratiche di usi e regolamenti, più facilmente si lasciano ingannare fidenti nella tutela di chi è preposto al pio luogo.

« Le nostre leggi puniscono anche chi dice il vero e non posso perciò recare fatti speciali a conoscenza della S. V. Ill.ma, ma se ella vorrà disporre una piccola inchiesta vedrà quanto vi sia di vero negli inconvenienti che io le ho accennati, non solo nel mio interesse, ma anche in quello pubblico »

Se quanto si espone in questa lettera è vero, si tratta di questione assai grave ed è indispensabile che l'amministrazione comunale, provveda seriamente e sollecitamente.

Il Congresso della Federazione Artistica. — Ieri mattina alle 10 ha avuto luogo nella sala del « Teatro Umberto » a via della Mercede la seduta inaugurale del Congresso Nazionale della Federazion artistica.

Gli intervenuti erano oltre centocinquanta: abbiamo notato gli onorevoli Lollini e Bonomi, oltre molte e distinte signore.

Alle 10 e trenta il prof. Antonelli, segretario della Federazione Artistica presenta ai congressisti l'on. Bonomi il quale dal banco della presidenza ha rivolto il saluto agli « Innamorati del bello ».

Per acclamazione viene eletto presidente il conte Rossi-Scotti. Vengono quindi lette le adesioni, tra le quali importanti quelle dell'on. Nitti, Ministro dell'agricoltura dell'on. Credaro, Ministro della P.I., dell'on. Vicini Sottosegretario alla I. P.

Quindi il presidente conte Rossi-Scotti ringrazia commosso dell'attestato d'affetto ed esprime gli auguri sinceri a questo Congresso.

Vengono nominati vice-presidenti: onorevole Lollini, Galletti, Tranzi, prof. Viola segretari: Rava, Stanrenghi.

E la seduta vine tolta alle ore 11 e venti.

— Da oggi le sedute del Congresso saranno tenute alla sala Capelli, in via Cavour, 47.

La Mostra delle Industrie femminili. — Ieri mattina, a piazza d'Armi, si è inaugurata la Mostra delle Industrie Femminili italiane, riuscita, sotto ogni aspetto interessantissima.

In essa sono racoolti lavori femminili di tutte le regioni d'Italia, dai piemontesi in bandera ai cesti di Sardegna.

Molto ammirati i lavori di casa Manella (Puglie), le specialità di Sicilia, di Rieti, del Veneto; ed in special modo quelli del Comitato di Roma, diretto con tanto amore e tanta attività da donna Bice Tittoni.

All'inaugurazione assistevano tutte le dame del patronato ed una eletta folla di invitati.

Il successo della Mostra è già assicurato. L'affluenza straordinaria di pubblico, in tutta la giornata di ieri, e gli acquisti numerosi ne sono la prova afficace.

Della bella riuscita va data ampia lode alle organizzatrici della Mostra contessa Suardi, e signore Ascoli , Nathan e Carolina Maraini, ed alla vigile ed attiva direttrice signorina Silvagni.

Per le comitive operaie. — La locale Camera del Lavoro, d'accordo con le Camere del lavoro delle altre città italiane, ha organizzato delle comitive di operai che verranno a visitare Roma durante le feste commemorative.

Per aver modo di ridurre al minimo possibile la quota da pagarsi dagli operai delle predette comitive, la Camera del Lavoro ha domandato al Comune la concessione dei locali per gli alloggi ed un contributo.

La Giunta, oltre un contributo di L. 4000 ha deliberato di concedere, allo scopo anzidetto, l'uso dei locali esperiti dalle Palestre ginnastiche all'Orto Botanico e al viale Manzoni; l'uso di una parte dei locali dell'ex convento dei Filippini.

Al comm. Rodano. — Una simpatica manifestazione di stima e di affetto, fu quella che ieri gli ex telegrafisti italiani vollero porgere al comm. Rodano Giorgilo, Direttore Generale del Segretariato del Ministero delle Poste e Telegrafi, nell'occasione del suo cinquantesimo anno di servizio.

Una commissione delegata dai colleghi del regno presentò al comm. Rodano uno splendido Album, pregevole lavoro della Ditta A. Antinori di Roma, contenente le fotografie degli antichi compagni del festeggiato, sparsi per tutti gli uffici del regno.

Pronunciò brevi parole di circostanza il capo ufficio ai telegrafi sig. Giorgio Angeletti, cui rispose

visibilmente commosso il festeggiato, ringraziando ed inviando un saluto riconoscente ed affettuoso a coloro che con pensiero gentile vollero ricordarsi di lui.

Vita mondana. — Iersera al Grand Hôtel hanno avuto luogo le prove generali della recita di beneficenza che vi si svolgerà questa sera a beneficio del fondo Assistenza ammalati dell'Associazione M. S. Giovani Lavoratori e del Sodalizio Artistico Operaio. Le prove ebbero un limitatissimo numero di spettatori e riuscirono magnificamente.

La serata di questa sera sarà un nuovo successo mondano, grazie all'accurata organizzazione dovuta al patronato di cui è presidente la duchessa Torlonia, e fanno parte le peincipesse Antici, di Belmonte, di Cassano, di Stigliano, Giustiniani-Bandini, di Solofra, Radzwill, di Palazzolo, del Vivaro, la marchese Guerrieri-Gonzaga, Monaldi, Del Gallo, di Roccagiovine, le contesse Senni e Moroni, la baronessa Kanzler etc.

Si reciterà *La medicina di una ragazza malata* di Paolo Ferrari e le *Smanie per la villeggiatura* del Goldoni. Il biglietto si può ottenere con offerta personale di L. 20.

Uno sconcio da riparare. — Un nostro egregio amico ci scrive, e noi pubblichiamo nella speranza che si provveda al più presto,

« Da oltre quindici giorni la via del Banco di S. Spirito all'imbocco del ponte S. Angelo, si è resa impracabile, e pare essere in una palude, per l'acqua che vi scorre liberissima per rottura di un chiusino. Non bastando il rialzo di terra nel mezzo della linea del tratto indicato, ai poveri mortali che non hanno nè botticella, nè automobile per passare da una parte all'altra della via per non tornare imbrattati per tanto fango che vi si è formato, conviene allungare il cammino per raggiungere la casa od il negozio dell'altra linea di essa.

Quel che vidi in Eritrea. — E' il titolo della conferenzâ che svolse iersera alla Società degli Ingegneri, l'ing. Luiggi, testè tornato dall'Eritrea dove si recò per missione del governo relativa allo studio del porto di Massona e opere accessorie varie.

Il conferenziere, dopo un breve cenno del viaggio da Napoli a Porto Said, Port Sudan, Massaua, e Asmara, accennò alle buone condizioni di produttività dell'Eritrea, ed alle opere necessarie, specialmente di irrigazione, per aumentare e regolare questa produttività; ed alle opere ferroviario e portuali per facilitare l'esportazione dei prodotti.

Confortò il suo dire coll'esempio di quanto han fatto gli inglesi nella Valle del Nilo, ad Assuan, Esnè, Assiout, etc., per estendere i benefizi dell'irrigazione accennò alla aumentata produzione del paese, e come le opere fatte sono largamente pagate dal maggior prodotto.

Accennò pure ai perfezionati mezzi di trasposto applicati dagli inglesi nel Sudan e nell'Egitto per facilitare l'esportazione e quindi la messa in valore di questi prodotti agricoli.

Concluse col dire che il problema dell'Eritrea è eccezionalmente un problema d'ingegneria, aumentare la produttività del suolo utilizzando le acque e facilitare l'espertazione dei prodotti estendendo la rete ferroviaria e migliorando le condizioni del porto di Massaua.

E' un programma non molto difficile nè molto costoso; occorrono però tempo, costanza forma e idee ben chiare sul da farsi accennando come l'attuale Governatore Salvago Raggi, veda chiaro e lontano.

La conferenza che fu ascoltata con grandissimo interesse e, alla fine, fu applaudita calorosamente, fu illustrata da bellissime proiezioni che completarono magnificamente e con godimento di tutto l'uditorio la bella descricione dell'oratore.

Rattifica delle liste amministrativa e politica. — Si è adunata la Commissione elttorale comunale per procedere alla cancellazione degli elettori morti ed alla rettificazione delle liste amministrativa e politica in base al Decreto della Commissione elettorale della Provincia.

Dalla lista amministrativa sono stati conecllati 864 elettori ed aggiunti 2370; pertanto il totale degli iscritti, che nello scorso anno era di 48.038, è per il 1911 di 49.544 elettori.

Dalla lista politica sono stati cancellati 541 ed aggiunti 2113 elettori, i quali formano quest'anno un totale di 35.358, dei quali 6141 iscritti al I Collegio, 10.827 al 2°, 5870 al 3° 5892 al 4°, 6629 al 5° Collegio.

Esposizione degli indipendenti. Sabato mattina alla presenza di un pubblico affollatissimo ed elegante e con l'intervento dei Ministri Credaro e Sacchi, fu inaugurata al Palazzo Theodoli l'annunciata Esposizione degli Indipendenti.

Lo scultore comm. Ettore Ximenes disse:

« Inaugurando questa mostra sappiamo quanta curiosità fu particolarmente destata dalla intitolazione che parve a molti dettata da spiriti inquieti o ribelli - ribelli meglio che indipendenti. Pertanto ci urge di scongiurare che si dilegui lontano l'immagine della ribellione solita a mostrarsi cogli attributi della violenza, mentre che qui invece potrebbero esser seguite traccie di resistenze subite.

Noi sappiamo quale azione nefasta, queste resistenze abbiano esercitato nella sotria dell'arte, e fra queste, principale, la moda che attira con facilità grande, gli smaniosi di subiti successi.

A quest'azione contrubuisce il fascino di una sirena ammaliatrice: certa critica leggiera la quale ha tattica propria e mosse sapienti basate sull'arguzia dello spirito, che, a danno della verità, influiscono sul gusto del pubblico.

E fa gli attrat i ono sempre gli inesperti e i mediocri che affascinati dall'effimero luccicare di una fiamma fatua, vi bruciano le ali come le falene poichè al mutar della moda, si vedono travolti nell'oblio.

E se vi furono dei giovani che seppero resistere, la loro resistenza fu vinta e si videro obbligati ad acquetarsi, essi si chiamarono Millet e Fontanesi, Toma e Luigi Serra.

Cinquant'anni fa, aspra ferveva la lotta contro l'accademia ed era agitata la bandiera del verismo — 'ebbe disgusto della sta ua nuda di Napoleone e Canova u detto creatore del onvenzionalismo.

Ora dopo cinquant'anni, è convenzionale l'arte di Meissoni r e di Manet, di Cecconi e di G m to, di Cremona ed i Favretto. Canova ritorna in onore ulle scoglio di Quarto vedremo sorgere ignuda la statua di Garibaldi. Son tutti mutamenti di gusto he non arrivano a turbare l'anima dell'art sta coscient ed illuminato

Nel visitare questa mostra vi accorgeret me le ope e che vi figurano non abbiano velleità polemiche, vedrete ubi o come l'in en o degli ordinatori sia ato quello di po gere affettuosamente la mano al giovani en rgie ancor più quello di ndere omagg o a nomi che t overete sempre degni di ammi razione p ofonda.

E in proporzioni modeste vedrete pur raccolto ciò che l'arte nostrana produsse negli ultimi cinquant'anni di vita nazionale.

Tutto questo han voluto apprezzare gli alti dirigenti del Governo, che com rendono oggi più saldi i nostri propositi; endono olenne l'aper ura di queste sale. Certo è che qua d ntro avvi chi troverà forme d'arte alle quali egli non c nsente — ma gli altri ricordino h non tutti i debbono s ntir e are come egli sente e fa, e che qui non vengono bruciati incensi a specie distinte di artisti.

Molti applausi salutarono le ferme parole dell'illustre artista.

Esamineremo con maggior calma questa esposizione che da un primo sguardo ci è parsa interessantissima per quantità e qualità di lavori dei maggiori artisti viventi, alla quale si è voluto opportunamente aggiungere perfino una piccola Mostra di opere di Morelli, Barabino, Costa, De Sanctis. Soltanto la scelta dei locali è veramente infelicissima per luce e spazio e perchè dà alla mostra più l'aspetto di una vendita all'incanto che di un'esposizione. Dicono i promotori che a Roma non si è potuto trovare altro locale. Non crediamo: bastava ricercare con minor fretta o smania e con più avvedutezza. Per il prezzo enorme con cui si dice siani stati affittati - sarebbe più esatto dire messi in valore - gli appartamenti del neo-palazzo Theodoli, si sarebbe magari edificato un altro baraccone uso Piazza Colonna.

..Ad ogni modo è da rallegrarsi che in Roma sia sorta un'altra importante manifestazione d'arte italiana, che valga per lo meno ad integrare quella assai deficiente di Valle Giulia.

A S. Cecilia — La gentile signorina Lydia Vitale allieva dei proff. comm. Sgambati, signorina Mettler, e cav. Parisotti, dopo un esame con esito felicissimo ha conseguito il diploma di magistero per il pianoforte.

Alla colta e graziosa signorina, felicitazioni ed auguri di brillante carriera.

La festa dei canottieri Aniene. — Il Real Club Canottieri Aniene inaugurò nel pomeriggio di ieri la sua residenza sulla Nave Romana, gentilmente concessa dal cav. Fornari, proprietario della meravigliosa e colossale opera d'arte.

L'« *Aniene* » alle cui sorti presiede con opera e senno illuminati il marchese Carlo Calabrini, è ora il primo e più fiorente Club del genere che vanti Roma. E le vive simpatie che ha saputo adunare intorno a se, la tradizionale signorilità per cui vanno meritatamente famose le sue feste, assicurarono anche a quella di ieri un concorso straordinario di pubblico, tra cui predominava l'elemento femminile in squisite *toilettes*.

Alle 18 ebbe luogo sulla tolda la cerimonia del battesimo della bandiera offerta dalle signore dei soci: madrina la marchesa Eleonora Corsini Calabrini, cui il comm. Jaccarino, con felice improvvisazione, recò il saluto dei Canottieri.

E si tirnò poi nella grande sala sottostante, tutta pavesata di bandiere e gaia di luce e di fiori.

Venne fatto dello *skating*, e quindi, dopo che agli invitati venne servito un ricchissimo buffet, incominciarono le danze, la quali si svolsero animatissime e piene di *entrain*.

Con gentile pensiero, la Presidentessa del Club, volle offrire a tutte le signore dei superbi mazzi di rose.

Modificazione alle norme per la nomina degli insegnanti. — Nell'art. 32 delle vigenti « Norme per la nomina e carriera degli insegnanti nelle scuole elementari e nelle istituzioni sussidiarie » del Comune di Roma, è stabilito che le Commissioni giudicatrici per i concorsi riguardanti i giardini d'infanzia e gli Educatori comunali, debbono essere presiedute dal Sindaco o da un assessore a ciò delegato.

Ma l'applicazione di un tale articolo dà luogo a gravi inconvenienti e ritardi; perchè, quando vi siano contemporaneamente vari concorsi per maestri, è ben difficile trovare Assessori che abbiano la possibilità di presiedere le Commissioni suddette, i cui lavori si protraggono sempre per più mesi e spesso durante la stagione estiva.

La Giunta ha pertanto deliberato di proporre al Consiglio di voler modificare il citato articolo, nel senso che le Commissioni giudicatrici, per i concorsi a posti di maestre nei giardini d'infanzia e negli Educatori comunali possano essere presieduti anche da un consigliere comunale a ciò delegato dal Sindaco.

Proroga con le Ditte tipografiche. — Come è noto il Comune deve procedere a nuovi contratti pei lavori tipografici comunali con le Ditte Centenari e Cecchini a con la Cooperativa Parioli.

Ora siccome orcorreranno ancora due mesi di tempo per il compimento degli atti relativi, la Giunta ha proposto al Consiglio di prorogare i contratti esistenti fino al 26 Giugno.

Onoranze a Cavour. — Il Consiglio direttivo dell'*Unione Costituzionale* di Trastevere, presieduto dal cav. Augusto Guadagnoli, ha preso una iniziativa nobilissima, patriottica, opportuna: la iniziativa di una commemorazione popolare che sarà tenuta nell'anniversario della morte del più grande statista italiano: Camillo Cavour.

Vi aderiscono Associazioni militari, politiche, operaie e di mutuo soccorso.

La commemorazione sarà tenuta in forma di Comizio popolare.

Parlerà l'on. Emilio Pinchia, deputato al Parlamento.

Atene a Roma — Per mezzo del sig. Carapanos, Ministro di Grecia presso il Re d'Italia, il Municipio di Atene, associandosi alle feste cinquantenarie, ha inviato in dono al Comune di Roma una copia d'un busto dell'Imperatore Adriano, a conferma dei sentimenti di fraternità che uniscono le due città più gloriose nella storia dell'umanità.

Il dono è stato accompagnato da una nobilissima lettera del sig. Carapanos, a cui ha risposto il Sindaco Nathan rilevando l'alto significato della affettuosa prova data da Atene a Roma in quest'anno giubila e.

Federazione Ginnastica Nazionale. — La Federazione Ginnastica Nazionale Italiana, per incarico ricevuto dal Ministero della Guerra, organizzerà nei giorni 29-30 maggio, durante lo svolgimento della sesta Gara generale di Tiro, delle importanti gare ginnastiche fra le Società Federate di Roma. L'8 giugno vi sarà poi una grande accademia ginnastica alla quale parteciperanno tutte le Società di Roma, reduci dal Concorso Ginnastico internazionale di Torino.

Compongono il Comitato e la Giuria delle gare il cav. uff. G. A. Fioravanti, prof. cav. Ferreri, Prof. Cav. Tifi, prof. Brignoli, prof. cav. Racchi, avv. Bezzi, prof. Luzzi.

Le gare si svolgeranno presso il poligono di tiro, e saranno dotate di ricchi premi.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Cortesie coniugali. — Anna Seporli di a. 29 ab. in v. Vanvitelli 46, quistionò col proprio marito Mario Felicetti di a. 26 che le tirò un tavolo e la prese a calci producendole contusioni ed ecchimosi.

A. S. Antonio 6 giorni.

Per gelosia. — Verso le 17 in via Zabaglia, il pregiudicato Attilio Scarpetti di a. 18 ab. in v. Vanvitelli 44, per gelosia ferì con una coltellata alla faccia il cantoniere comunale Francesco Forcelli di a. 16 che a S. Spirito fu giudicato guaribile in 12 g.

Lo Scarpetti fu arrestato.

Teppismo. — Presso il Cinematografo Orientale al corso V. E. la quattordicenne Rosina Romani ab. al vic. del Fico 4, venne insultata e percossa da certo Ruggero Delle Fratte di a. 16 ab. in V. Governo Vecchio 20.

A S. Spirito in osservazione per le contusioni e la commozione addominale riportate.

Mancato omicidio — Certo Filippo Janieli, di a. 62, ab. presso il palazzo di Giustizia, venne a questione con lo studente Giuseppe Zappalà di a. 25 e, armatosi d'una rivoltella di grosso calibro, mentre lo Zappalà cercava d'allontanarsi, gli sparò un colpo, andato a vuoto. Fu disarmato ed arrestato dalle guardie di città, che coraggiosamente lo affrontarono.

Bastonate inaspettate — Il campagnuolo Augusto Ferrante di a. 30, ab. alla tenuta Decima, mentre era semi addormentato in un prato, ricevette da un certo Gaetano del Bufalo vatii colpi di bastone che gli produssero ferite alla testa.

Alla Consolazione giudizio riservato.

Caduto dal treno. — Il terrazziere Cuccella Bernardino di a. 16, viaggiando sul treno Roma-Pisa, presso la stazione della Magliana, si sporse troppo da uno sportello per tentare di riprendere il cappello che gli era volato e perduto l'equilibrio cadde dal treno in moto.

Riportò parecchie ferite e commozione cerebrale.

A S. Antonio giudizio riservato.

Negli ospedali — Celestino Minelli di a. 43 ab. in via dei Sabelli 64, nel mettere un cane sopra un carrettino, ricevette dei morsi alla faccia.

A S. Antonio giorni 20.

I pericoli della bicicletta. — Augusto Ferrari di a. 15, ab. in via Pta Cavalleggeri 100, meccanico, cadde dalla bicicletta, presso Porta Furba e si fratturò la clavicola sinistra.

A S. Antonio 15 g.

— Presso la stazione di Fiumicino il meccanico Pietro Di Guglielmo di a. 24, ab. in v. S. Filippo 24, andando in bicicletta, andò a bassere contro un fanale e cadde riportando frattura della clavicola destra. Alla Consolazione 30 g.

— Eugenio Sermoneta, di a. 20, ab. in v. Giovanni Lanza 160, passando in bicicletta in v. del Mattonato, cadde riportando contusioni alla testa.

A S. Spirito 10 g.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Ieri con un teatro gremito, ebbe luogo l'ultima rappresentazione, fuori abbonamento e a' prezzi popolari, del *Don Pasquale*, che ha, quest'anno, trionfato in due mirabili edizioni.

Lo spettacolo di ieri assunse poi un'importanza speciale, poichè dal pubblico di Roma presero congedo tre grandi artisti: Rosina Storchio, Alessandro Bonci, e Giuseppe Kaschmann.

Le feste che l'uditorio decretò loro furono veramente spontanee, calorose, indimenticabili. Il comm. Bonci fu un *Ernesto* quale difficilmente potremo riudire. La voce dolce, insinuante, piena di incanti, l'arte inimitabile di dicitore e di stilista, tutto quel complesso di doti che fanno del celebre tenore il più illustre rappresentante del bel canto italiano trovarono ancora una volta largo campo di affermazione nelle leggiadre pagine donizettiane, che rivissero in tutta la loro fresca e pura bellezza. Applausi continui, entusiastici accompagnarono l'insigne artista durante lo svolgimento odell'intero spettacolo ma le feste raggiunsero la più intensa espressione dopo l'aria *cercherò lontana terra*, e dopo la *Serenata*, in cui l'arte del Bonci si elevò ad altezze superbe.

Così il meraviglioso tenore che con la *Sonnambula* e il *Don Pasquale* ci ha dato due splendide visione d'arte, ha preso solenne congedo dal pubblico di Roma, il quale con l'imponente e affettuosa dimostrazione di cui lo fece oggetto volle anche significargli il vivo desiderio di un prossimo ritorno.

Nè meno entusiastiche furono le feste decretate a Rosina Storchio, la *Norina* deliziosa, tutta grazia e fascini. La squisita artista, che di tutte e due le edizioni del *Don Pasquale* è stata interprete insuperabile per virtù di canto e vivacità di azione, ebbe potere di sucitare l'ammirazione più intensa e fu continuamente acclamata, a scena aperta e alla fine d'ogni asso.

Giuseppe Kaschmann trovò largo consentimento di approvazioni e di applausi per la fine interpretazione che dà del protagonista; e Virgilio Bellatti rese con grande efficacia e festevole signorilità la parte del *dott. Malatesta*.

Dopo il 2. atto, mentre l'intero uditorio prorompeva in entusiastiche acclamazioni, venivano offerti alla Storchio magnifici fiori ed al Bonci ed al Kaschmann due corone di alloro.

Stasera riposo.

Domani quinta rappresentazione dei balli russi con i due nuovi balli: *Scheherazade* e *Le Carnaval*. Precederà *Il Padiglione d'Armida*,

Alacremente procedere le prove del *Falstaff* sotto la direzione del maestro Toscanini.

Argentina. — Numeroso pubblico e calorosi applausi nella diurna di ieri per la *Raffica*.

— Stasera ultima replica di *Casa di bambola*.

Martedì *L'importanza di chiamarsi Ernesto* di Oscar Wilde, e quanto prima l'attesa novità di G. A. Traversi e Francesco Pastonchi *La fiamma*.

Valle. — *Il Suicidio* di giorno e *I nostri buoni villici* di sera, richiamarono ieri numeroso pubblico che applaudì con molto calore.

— Stasera l'attesa novità di Carlo Bertolazzi *Il focolare domestico* scene della vita in due atti. Precederà la *Partita a scacchi* di Giacosa.

Quanto prima *Après moi*, il nuovissimo dramma di E. Bernstein, che tante polemiche suscitò a Parigi.

Nazionale. — Le due rappresentazioni di ieri, con *Sangue viennese* affollarono il teatro.

— Stasera *Il Duchino*.

Quirino. — *Miseria e nobiltà*, la più allegra commedia del repertorio scarpettiano richiamò ieri pubblico numerosissimo e procurò vivi applausi allo Scarpetta, al Della Rosa, alla De Crescenzo ed a tutti gli altri.

— Stasera *'Nu turco napulitano*.

Apollo. — *Le pillole d'Ercole*, recitate con molta spigliatezza, ebbero ieri sera un vivo successo di ilarità. Si distinsero il Pilotto, lo Zannucoli, la Capodaglio e la Mosso.

Stasera replica.

Domani la nuova commedia *La felicità degli altri*.

Adriano. — La rappresentazione domenicale ed il *Giulio Cesare* di Shakespeare attrassero ieri un pubblico numerosissimo che fu largo di applausi a tutti i bravi interpreti della grande tragedia.

— Questa sera il *Giulio Cesare* si replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Casa di bambola*, ore 21.
Valle. — *Il focolare domestico*, ore 21.
Nazionale *Il duchino*, ore 21.
Quirino. — *'Na turco napulitano*, ore 21.
Apollo. — *Le pillole d'Ercole*, ore 21.
Adriano. — *Giulio Cesare*, ore 21.
Metastasio. — *L'angelo de la famija*, ore 21.
Salone Margherita. — *Teatro di varietà*, ore 21,30 *spettacolo cinematografico* dalle 17 alle 20.
Olympia. — Teatro di varietà, ore 16,30, 18.30, e 20.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
Sferisterio romano. — Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio on. Giolitti ha inviato a Parigi un telegramma di condoglianze per la morte del Ministro Berteaux ed esprimente rammarico per la disgrazia toccata anche al Pres. del Consiglio sig. Monis con l'augurio di sollecita guarigione.

Ministero Esteri.

Condoglianze alla Francia.

Il Ministro degli Esteri on. Di San Giuliano ha telegrafato al Ministro degli Esteri francese, Cruppi appena appresa la notizia del gravissimo accidente avvenuto ad Issy les Moulineaux manifestandogli la parte che la nazione italiana prende al dolore della Francia ed i più calorosi voti per la salute del Presidente del Consiglio Monis.

— (S) **Parigi**, 21. Il Ministro degli esteri Cruppi ha telegrafato al marchese di San Giuliano, Ministro degli affari esteri di Italia, ringraziandolo vivamnete delle sue condoglianze per la morte di Berteaux e dei suoi voti per la guarigione di Monis, che i medici hanno fiducia di salvare.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Stamane, reduce da Torino, farà ritorno il Ministro on. Nitti.

Ministero Pubblica Istruzione

S. M. il Re nell'udienza di giovedì ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Nomina del prof. Giardina a direttore della scuola di geografia dell'università di Catania.

del prof. Panagino Livierato a direttore del Gabinetto di Patologia speciale medica dell'università di Genova;

del prof. Giulio Masini a direttore della clinica otorinolaringoiatrica dell'università di Genova;

del prof. Giovanni Pascale a direttore della II clinica chirurgica dell'Università di Napoli;

del prof. Sergio Pansini a direttore del gabinetto di semeyotica clinica medica dell'università di Napoli;

del prof. Giulio Emanuele Rizzo a direttore della scuola di archeologia nell'università di Torino;

del prof. Giuseppe Cradenigo, a direttore della clinica otorinolaringoiatrica dell'università di Torino;

Approvazione del regolamento per il R. Convitto delle Mantellate in Firenze.

Nomina a provveditori agli studi, in seguito a concorso del dott. Alfredo Saviotti, capo d'istituto incaricato nei regi licei e del dott. Giuseppe Pardi, professore ordinario nei regi licei.

***

La prova scritta del concorso a cattedre di storia e geografia nei licei e istituti tecnici è stata fissata per il giorno 26 corrente alle ore 8.

Ministero Marina.

Alcuni giornali hanno rilevato e biasimato il fatto che il vescovo di Gaeta si sia recato, su una nave della regia marina, a Ventotene e Procida per impartire la cresima ai ragazzi di quei paesi.

E' opportuno notare che da trent'anni il Ministero ha sempre concesso una torpediniera perchè il vescovo di Gaeta si recasse nelle isole per compiere i doveri del suo ministero.

Anzi, non essendovi quest'anno torpediniere disponibili nel golfo, venne concesso un semplice rimorchiatore.

***

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel personale dell'amministrazione centrale:

Carriera amministrativa — a segretario di 2a classe il segretario di 3a classe Scuderi Melchiorre;

Carriera di ragioneria — a ragionieri di 3a classe, ragionieri di 4a classe Caretti Aldo e Alvi Giulio.

I seguenti guardiamarina sono promossi sottotenenti di vascello: Bergamini Carlo, Lombardi Giuseppe, Sansonnetti Luigi, Bertoldi Giuseppe, Somigli Roberto, Perissinotti Bisoni Giacomo, Mongiardini Franco, Raffaelli Amor, Legnani Antonio, Fucci Ugo, Moretti Enrico, Della Rocca Antonio, Luzzi Arturo.

La r. nave *M. Colonna*, è passata temporaneamente in riserva, assumendo il servizio di nave ammiraglia del 2. dipart. in luogo della r. nave *Trinacria*.

L'aiuto contabile a riposo Cacace Vincenzo è nominato Cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia in considerazione di speciali benemerenze.

Gli addetti navali esteri all'amm. Bettolo.

L'on. ammiraglio Bettolo, capo di stato maggiore della marina ha ricevuto in udienza di congedo tutti gli addetti navali presso le Ambasciate accreditate in Roma.

I predetti ufficiali esteri furono presentati dal loro decano, comandante De Reny, addetto navale austro-ungarico, il quale, a nome dei colleghi, ha rivolto un saluto all'ammiraglio Bettolo, in occasione del prossimo suo allontanamento dal servizio attivo.

Questi ha risposto con elevate parole ringraziando per l'atto cortese e notando come i grandi rapidi progressi di tutte le marine del globo, mentre sono intesi ad assicurare la tutela degli interessi del commercio sul mare e la libertà degli scambi più che mai intensi sono un fattore importante per il mantenimento della pace.

L' "Umberto I„ a San Remo

(S) **San Remo** 21 — Proveniente da Oneglia, è qui giunta la corazzata *Umberto I*. La nave sosterà in questa rada parecchi giorni. Il Municipio organizza ricevimenti e feste in onore dei marinai.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *C. Alberto*, giunta a Gaeta il 20 – *Vespucci*, partita da Spezia per Palma di Majorca il 20 – *Sicilia*, torp. 52 *T*, giunta a Gaeta il 21 – *Liri*, partita da Gaeta e giunta a Napoli il 20 – *Coatit*, partita da Argostoli e giunta a Kalamate il 21 – *Garibaldino*, giunta a Kalamate il 20 – *Turbine*, partita da Spezia e giunta a G nova il 20 — *Volta*, partita da Gaeta il 20.

INFORMAZIONI ESTERE

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli, 21.** — Il colonnello Sadik dirige un appello alla stampa di Costantinopoli in cui dice che la bancarotta della Costituzione sarebbe la tomba della Turchia. Il colonnello chiede, a nome della salvezza del paese, che le false informazioni sul movimento dei dissidenti cessino e che gli ufficiali si astengano dalla politica o lascino l'esercito.

I ribelli albanesi sono stati respinti il 18 corr. dalla colonna Edhem, che ha occupato le alture di Babatepè-Krojan, ed il giorno successivo in un combattimento avvenuto a Castrati.

(S) **Costantinopoli, 21.** — In seguito ad un articolo offensivo apparso sul giornale *Dienin* il deputato albanese Hassan ha inviato i padrini a Djavid bey.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 21. — Nel chiudere i lavori del suo Congresso annuale l'associazione fraterna degli impiegati e degli operai delle ferrovie francesi ha dato iersera un grande banchetto.

Presiedeva Monis; le Compagnie ferroviarie erano tutte rappresentate.

Il pranzo che era annunciato per le 8 non potè cominciare che alle 8 e 3[4 essendosi i camerieri messi improvisamente in isciopero. Essi furono sostituiti con personale nuovo e così soltanto potè avere luogo il banchetto.

Al banchetto assisteva anche il Ministro Berteaux il quale, giunto solo verso la metà del pranzo fu lungamente acclamato dagli intervenuti.

Monis, pronunciando un discorso, disse che nessuno quaggiù era sicuro del suo destino, nè sicuro del domani. La fatalità doveva giustificare le sue parole.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Paris Journal* ha da Dunkerque: Non sarebbero solamente i codici dei segnali che sarebbero stati rubati a bordo della torpediniera 256. I ladri sarebbero pure in possesso di un piano di difesa sottomarina del porto di Calais. Bisognerà dunque procedere alla trasformazione del codice dei segnali e ad un nuovo piano di difesa del Pas de Calais. Sono stati arrestati due marinai per sospetto.

RUSSIA

(S) **Perm**, 21 — Mentre viaggiavano in ferrovia fra Tiumen e Kanyselor 29 detenuti hanno attaccato la loro scorta, composta di nove soldati, otto dei quali sono rimasti feriti. Anche parecchi detenuti hanno riportato ferite; due di essi si sono dati alla fuga.

SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 21. — La Commissione nominata per indagare se l'ex ministro della marina Ehrenswaerd doveva esser chiamato a render conto di storni nel fondo di un milione di corone del bilancio della marina ha messo il parere, malgrado il voto contrario di sette deputati liberali, che non vi è alcun motivo per una tale misura.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna** 21. — Il *Neues Wiener Tageblatt* rileva i trionfi riportati in Italia dalla *Wiener Maennergesangverein* e la cordialità dell'accoglienza che le città di Roma, Firenze e Venezia hanno fatto ai cantori. Il giornale aggiunge che il successo non è dovuto soltanto al valore degli artisti ma anche alla volontà manifestata dall'Italia e dall'Austria-Ungheria di avvicinarsi e di scambiarsi tutte le idee grandi e nobili allo scopo di dissipare eventuali malintesi, eliminare dissensi e preparare l'amicizia dei popoli che è la caratteristica del XX secolo.

Oggi è desiderio e volontà di tutti paesi, specialmente della Monarchia austro-ungarica, di mantenere la pace in Europa, la pace con tutti e specialmente con gli alleati.

TURCHIA

(S) **Salonicco**, 21. Oggi è stato fucilato il caporale Jussuf, che un mese fa uccise a colpi di arma da fuoco il tenente di guardia alla Villa Allatini.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**. 21. — Per ordine superiore il governatore civile di Lisbona farà affiggere un editto col quale si previene il pubblico contro le false voci sparse ultimamente; si consiglia l'ordine ed il lavoro e si aggiunge che le autorità della Repubblica dispongono dei mezzi necessari per l'energica repressione di ogni attentato.

Gli stessi ordini sono stati dati in provincia.

(S) **Lisbona**, 21. Il Consiglio dei Ministri ha rilevato oggi che l'ordine pubblico è assicurato nonostante gli sforzi degli avversari del Governo per intimidire la popolazione. Sono stato rilasciate varie persone arrestate a Coimbra come colpevoli di cospirazioni.

E' probabile che vengano presentate agli elettori di Lisbona tre liste repblicane.

Le condizioni di salute di Alfonso Costa sono migliorate, ma egli non può ancora recarsi al Ministero.

ULTIM'ORA

Il disastro di Parigi

Il Presidente del Consiglio Monis migliora.

Parigi, 22, ore 2. — Il Pres. del Cons., Monis, ha riposato finora in modo calmo. I dolori al torace e all'addome sono quasi scomparsi; i reni funzionano normalmente.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBON

Parte Terza -- Anna.

CAPITOLO XXVII

Anmy Belden

Lo sguardo che mi gettò non aveva niente d'investicatore e quando il signor Momull mi presentò con le parole «Un avvocato di New-York mio amico» ella mi prodigò le espressioni d'una cortesia antiquate destinata solo a dimostrarmi quanto fosse sensibile all'onore che le si faceva.

— Veniamo per chiedervi una grazia, mistresy Belden, cominciò il mio cliente; ma permetteteci d'entrare....

Sentii parlare del vostro bell'appartame n e cercavo un' occasione per visitarlo

E senza più fermarsi malgrado gli occhi preoccupati della buona signora, Momull traversò una porta socchiusa dalla quale si vedeva un tappeto rosso sul pavimento e della carta chiara alle pareti.

Vedendo il suo domicilio invaso con una specie di colpo di stato, fece buon viso a cattiva fortuna; m'invitò ad entrare, e, da questo e la si trincerò dietro i suoi doveri di padrona di casa. In quanto a Momull, si moltiplicò per darsi un'aria gentile, benchè io non potessi trattenere il riso alle sue esagerazioni e benchè il mio cuore fosse divorato dall'inquietudine al pensiero di veder fallire d'sgraziatamente, forse, una messa in scena così abilmente combinata.

Mistresy Belden diventava di momento in momento più dolce. Teneva testa nelle cortesie al mio amico, con una sicurezza che non mi sarei aspettato di trovare in una persona della sua condizione. Capii subito che non era una comune. Aveva maniere ed espressioni fini, che, congiunte ai suoi modi materni, la facevano diventare piacevolissima. Sarebbe stata certamente l'ultima donna che avrei potuto accusare di manovre clandestine, se non avessi afferrato al passaggio l'espressione di turbamento che traversò il suo viso, quando Monnell le spiegò il desiderio che m'aveva condotto da lei.

— Sarei stata fortunata — si schermì; — ma è tanto tempo che non ho inquilini! Avrei paura che il nostro amico si trovasse lmale alloggiato. Scusate il mio rifiuto.

— No, davvero — replicò Monnell. — Come! Dunque avrei condotto il mio amico in una camera come questa, il mio amico che non desidera che passarci solamente una notte per vederlo messo alla porta?

E, seguitando a parlare, Monnell mostrava con un gesto circolare l'appartamento la cui elegante semplicità meritava sinceramente il complimento.

— No, no, mistress Bolden — seguitò, — io vi so incapace di questa cosa. Lo stesso cattivo ladrone potrebbe bussare alla vostra porta e voi non lo respingereste; con più ragione dunque, un giovane gentile come il mio amico.

— Siete troppo buono — rispose con una sfumatu a d'orgoglio neg i occhi; — ma, d'altra parre non avrei neppure una camera pronta; proprio oggi facciamo pulizia generale e tutto è sottosopra.

— Il mio giovane amico resterà qui — disse Monnell. — Se io non posso dargli ospitalità presso di me, che io abbia almeno là soddisfazione di vederlo affidato alla migliore padrona di casa di R...

— Sì — le dissi, fingendo un'aria spigliata — mi sarebbe peno o, dopo esservi stato presentato d'andarmene in un altro luogo.

L'occhio inquieto di mistress Belden si diresse verso la porta.

— Io non sono inospitale — cominciò...Ma qui c'è troppo disordine! A quale ora vorreste venire? — chiese poi all'improvviso.

— Speravo restarci subito — replicai. — Avrei da scrivere qualche lettera... — Alla parola «lettera» la sua mano tastò involontariamente una tasca. — Sia — disse — alla condizione che v'accontenterete di quanto potrò mettere a vostra disposizione. Non sarà mai detto che abbia rifiutato al signor Monnell quella che a lui piace chiamare una grazia.

E così premurosa, adesso, per quanto poco lo fosse stata prima, accompagnò Monnell alla sua vettura dove prese la mia valigia, depositandola in un canto de.lla sala. Il mio amico ed io ci confondemmo in scuse e ringraziamenti.

— Io penserò perchè vi sia subito preparata una stanza — riprese. — Aspettando, fate come se foste in casa vostra e se volete scrivere troverete in questo cassetto tutto il necessario. —

L'udii traversare il corridoio, salire due o tre gradini della scala, poi riprendere la sua ascesa, fermarsi ancora, ed entrare finalmente in una stanza superiore. Mi trovavo solo al primo piano.

CAPITOLO XXVIII.

Un'avventura sorprendente.

Mia prima cura fu l'ispezionare la stan[illegible] nella quale mi trovavo.

Scorsi prima, una piccola biblioteca [illegible] in un angolo. Alcuni libri di letteratura, di poesia e di storia, rivelavano la cultura intellettuale di mistress Belden. Presi l'opera ben conosciuta di Byron e l'aprii: ne erano stati segnati molti brani Rimisi il libro nella sua fila dopo aver constatata la tendenza della lettrice alle emozioni gentili.

Un armonium, fronteggiava la biblioteca.

Era chiuso Ma sopportava una quantità di cantiche un cesto di mele appiole e un lavoro all' uncinetto incominciato da poco. Esaminai attentamente il lavoro senza riescire a capirne la destinazione. Seguitando le mie investigazioni, g unsi alla finestra che dava su di un cortile limitrofo al a casa vicina. Su uno dei vetri segnate con la punta di un diamante una fila di lettere che pr sentavano ques 'insieme: *Guing Guireval yram.* Attribui lo critto a qualche scolara sfacc ndata e andai a spig lare in un cesto da lavoro che v.di accanto a me sul tavolo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 28-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Sono ancora in vendita gli ultimi biglietti della

Grande Lotteria Nazionale Italiana

Concessa con Legge 24 dicembre 1908 e R. Decreto 28 luglio 1910

a favore delle Esposizioni internazionali di Roma e Torino

Amministrata dalla Banca d'Italia

Tre estrazioni a data irrevocabile

1 Giugno 1911	premi N. 13,009	Lire 501,000
15 Ottobre »	» » 18,109	» 498,600
15 Gennaio 1912	» » 8,882	» 2,000,000

Premi 40,000 per Lire **3,000,000**

6 premi di approssimazione ai primi 3 estratti di ogni estrazione

Premi da L. 1,500,000 - 150,000 - 120,000 - 49,500 - 30,000 15,000 - 9,000 - 4,500 - 1,500 etc. etc.

I premi verranno pagati in contanti senza alcuna riduzione da tutte le Sedi e succursali della Banca d'Italia

Il Bollettino verrà distribuito gratis a tutti

I biglietti sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria, e presso tutte le sue sedi e succursali, presso il Banco di Napoli, di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Banca Russa Genova e presso tutte le principali Banche Banchieri, Cambia-Valute e Banchi Lotto del Regno.

Ed in Roma presso anche:
Ditta Armando Chiesa, Corso Umberto I, 278.
Banco G. Prato.
Société Unione Militare.
Bombelli A. Piazza Colonna 370A.
Banco Romano di Cambio - Corso Umberto I.
Montagna Armando - Via Nazionale 102.
Luigi Corbucci - Convertite 3.
Il Buon Consigliere - Pontefici 49.
Ed. Roesler Franz e Figli - Banco - Via Condotti 20.
Banca Cooperativa Romana - Via Mercede 42.
Molinari Tito - Cambio - Via Muratte 87.
Emporio Franco Italiano - Corso Umberto I 380
«Satis» - Fontanella Borghese 23
Corriere dei Comuni - Corso V. E. 252
Fratelli Valentini - Banca Via Due Macelli
Giuseppe Valentini - Via Gioberti 53
Teatro Olimpia.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimdio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 1[illegible], estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti. 7

LIQUORE STREGA G. ALBERTI BENEVENTO

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
Fratelli
DALLE MOLLE

Pillole Anticatarrali Nieri
dei Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Il BAGNO-ROMANO e la cura razionale dei a **OBESITA' - GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.**
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale Sociale Lire 105,000,000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario Lire 21,000,000 — *Fondo di Riserva Straordinario Lire* 14,000,000

Direzione Centrale: **MILANO**

Filiali. Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI

Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0, a due anni o più 3 1/2 0/0

Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima — Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.

SOCIETA' NAZIONALE TRASPORTI F.lli GONDRAND
TRASPORTI MOBILIA ROMA DEMENAGEMENTS

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Avvisi Economici - Vedi tariffa

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
***Magazzini:* S. Pantaleo 60-[illegible]**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	6.—	7,40 / 14,10	8,5 / 16,25	10,45 / 18.—	13,45 / 19,35	22,40
Pisa-Torino	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Foligno-Ancona	5,30	8,25*	12,5	15,30	22.—		
Firenze-Milano	9.—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	12,55	18,5	18,25	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	13.—	17,10	19,30		
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	6,10	16,30	18,25			18,10	18,25
Frascati	6,25	9,15	17,10	15,40	18,50	20,1	
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,31				
Velletri	6,50	12,35	17,30	20,37			
Fiumicino	5,20*	8,45	9,20*		18,25		
Mandela-Subiaco	7,45	13.—	17,40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI delle linee di

Napoli	6,45	7,40	11.—	17,50	13,5 / 20,25	14,10 / 23,25	17,10 / 23,50
Torino-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25		14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,50	9.—	13,10		18,50	22,50
Grosseto	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,50
Avezzano-Tivoli	0,5		8,35	9,35	15,40		20,30
Tivoli	7,25	10,40					
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,55	8,55	12,50	15,5	19,10 / 18,35	22,10 / 20,53	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,47	
Velletri	8,35	9,25		15,15		20,47	
Fiumicino	8,35		16,20	21,12		22,10	
Subiaco-Mandela	7,57*	9.15	9,35	15,40	20.—		

* Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15 - 7,15 - 9,35 - 12 - 14 fes. - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,36 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,55 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,24 - 12,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,38 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0,55.

TRMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6,20	9,30	— f	13—f	16,30
Prima Porta	a.	7,1	10,12	11.42	13,52	17,12
Scrofano	a.	7,16	10,27		13,27	17,27
Castelnuovo	a.	7,45	10,56		14,26	17,56
Morlupo	a.	7,55	11,5			18,6
Rignano	a.	8,24	11,34			18,35
S. Oreste	a.	8,32	11,42			18,43
Civ. Castellana	a.	9,6	12,16			19,17
Civ. Castellana	p.	6,28		13,25	16,40	
S. Oreste	a.	7,2		13,59	17,15	
Rignano	a.	1,10		14,7	17,23	
Morlupo	a.	7,38		14,35	17,51	18,40
Castelnuovo	a.	7,49		14,45	8,1	18,47
Scrofano	a.	8,14		15,11	18,27	19,1[illegible]
Prima Porta	a.	8,29	11,58	15,26	18,42	19,2[illegible]
Roma	a.	9,10	12,40	16,10	19,25	20,1[illegible]

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	6,101	5,30	9,30	11,30	18.—
Bagni	a.		7.—	10,13	12,38	18,51
Villa Adr.	a.		7,18	10,29	13,1	18,6
Tivoli	a.		7,36	10,45	13,18	19,22
Tivoli	p.		7,55	11,20	16,20	18,23
Villa Adr.	a.		8,9	11,36	16,33	18,38
Bagni	a.	6.20	8,21	11,55	17,48	18,52
Roma	a.	7,36	9,5	1[illegible],20	17,50	19,45

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni sera dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni sera dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
M. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE *Una*

VATICANO accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 15
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo Id Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DE CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 18
Id. *S. Domitilla* e *S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30

INGRESSO *50* CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bornzo. dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 a tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano». 1091

Cercasi socio con Capitale da 50 60 mila lire per ampliare importante azienda già avviatissima, nella centralità di Roma, che dà reddito rilevante Esclusi intermediari Rivolgersi Cav. Avv. Simone [illegible] Via Principe Amedeo 9 Roma 1182

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi Severi, prendere appuntamento col telefono 3-89.

Appartamentino mobiliato di quattro camere di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2., porta R. P. 1144

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Rubatto Rag. Scipione rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. [illegible] (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259. 1178

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta, Roma. 115

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. D A 38, Fermo posta. [illegible]

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del «Popolo Romano».

Motocicletta Peugeot 3 HP in buona condizionei vendesi. Per schiarimenti, scrivere Porto d'armi 5372 - Roma. 1173

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333, Roma.

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi, Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1167

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B, int. 12. 723

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6 Rivolgersi ivi. 55

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. [illegible]

D' AFFITTARSI

Camera libera mobiliata via Fontanella di Borghese N. 42 p. 1. presso famiglia distinta. Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Dir. 1160

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, scala B, int. 12. 1146

Camera grande con due finestre, luce elettrica, esposizione levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. **100 milioni**
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da prima Ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa possa camprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 2000; L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Grande depurativo del sangue.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.